



ISTITUTO SCOLASTICO VERGA

Via Orazio Antinori, 42 – Catania
Tel/fax: 095321547 – cell. 3281134741
email: istvergacatania@libero.it pec: istitutovergacatania@pec.it

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER GLI ESAMI DI STATO A.S. 2023/24**
(redatto ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 55 del 22/03/2024)

CLASSE V SEZIONE A

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
1.1 Presentazione dell'istituto.....	4
1.2 Presentazione del profilo professionale	4
1.3 Norme comportamentali ed atteggiamenti relazionali del corpo docente.....	5
2.INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	6
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	6
2.2 Credito Scolastico	7
2.3 Quadro orario settimanale	9
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE	10
3.1 Composizione del consiglio di classe	10
3.2 Composizione della classe	10
3.4 Presentazione della classe	11
3.4.1.Premessa.....	11
3.4.2. Situazione della classe, contesto generale.....	11
4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	13
4.1 Obiettivi educativi e didattici	13
4.1.1.Obiettivi comportamentali	13
4.1.2.Obiettivi cognitivi:	14
4.1.3.Obiettivi disciplinari	15
4.2 Metodologie e strategie didattiche	20
4.3 Moduli DNL con Metodologia CLIL.....	21
4.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	22
4.5 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo ...	23
4.5.1.Materiali e strumenti didattici utilizzati	23
4.5.2.Strumenti e mezzi didattici	23
4.6 Verifiche	23
5. ATTIVITA' E PROGETTI.....	25
5.1 Attività di recupero e potenziamento	25
5.1.1. Attività di recupero.....	25
5.1.2. Attività di potenziamento	25
5.2. Attività /Progetti/Percorsi interdisciplinari attinenti a educazione civica.....	25
5.2.1 Competenze relative ad Educazione Civica.....	27
5.2.2.Principi ex art.1 legge 92/2019	27
5.2.3.Tematiche ex art. 3 Legge 92/2019	27
5.2.4.Valutazioni e verifiche Educazione Civica	27
5.2.5.Programma di educazione civica	28

6. CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE	29
6.1.Proposta di griglia di valutazione della prima prova scritta.....	30
6.2.Proposta di griglia di valutazione della seconda prova scritta	33
6.3. Griglia di valutazione della prova orale	34
6.4.Indicazioni su discipline.....	34
6.5. PROGRAMMI	35
6.5.1 Italiano	35
6.5.2 Storia	38
6.5.3 Matematica.....	39
6.5.4. Economia Aziendale	41
6.5.5 Diritto	43
6.5.6 Economia Politica	44
6.5.7 Inglese	46
6.5.8 Francese	48
6.5.9. Scienze Motorie	50
6.6. RELAZIONI FINALI	51
6.6.1. ITALIANO.....	51
6.6.2. STORIA	54
6.6.3. MATEMATICA	57
6.6.4. ECONOMIA AZIENDALE.....	59
6.6.5. DIRITTO.....	61
6.6.6. ECONOMIA POLITICA	63
6.6.7. INGLESE.....	65
6.6.8. FRANCESE	67
6.6.9. SCIENZE MOTORIE	69
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	70
7.1 Criteri di valutazione.....	70
7.2.Tipologia di prova	70
7.3. Griglia di valutazione del comportamento	71
7.4 Insegnamento dell’Educazione Civica.....	72
7.4.1.Descrittori per la valutazione dell’insegnamento dell’Educazione Civica	72
7.5 Griglie di valutazione elaborati (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)	73
7.6.Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)	74
8 ALLEGATI	75
8.1.Simulazione seconda prova.....	75
8.2 Modulo DNL con tecnologia CLIL.....	76
8.3.ESEMPIO DI PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA.....	78

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'istituto

L'istituto paritario "G. Verga" dalla fine di maggio del 2021 è ubicato a Catania in Via Orazio Antinori n. 42, in una zona residenziale di grande pregio, su cui insistono altri istituti scolastici; a circa quattrocento metri hanno infatti sede l'istituto scolastico paritario "San Giuseppe" ed il dismesso istituto scolastico paritario "Leonardo da Vinci", oggi sede di scuole statali d'istruzione superiore, e cioè l'Istituto per i Servizi Alberghieri "Karol Wojtyła" ed il Liceo Scientifico "Galileo Galilei".

In tale contesto socio-culturale ed all'interno del processo di trasformazione in atto nella Scuola Italiana, il nostro Istituto ha individuato come luogo specifico del proprio intervento quello della mediazione culturale finalizzata alla formazione, accettando la sfida di rispondere all'esigenza di formazione dei giovani del territorio e aprendosi in modo critico alle innovazioni (tecnologie, metodologie, globalizzazione, multimedialità, telematica, linguaggi), nonché alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della produzione.

L'Istituto Paritario Verga offre, pertanto, due indirizzi di studio di durata quinquennale: Amministrazione finanza e marketing (A.F.M.) ed Informatica e telecomunicazioni - Articolazione Informatica (I.T.).

1.2 Presentazione del profilo professionale

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- riconoscere ed interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, anche al fine di coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto tra le epoche storiche, e nella dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culture di diversa origine ed entità.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale, con particolare riferimento alle attività aziendali;

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi, con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali, con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo – finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa;
- coordinare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera, per proporre soluzioni a problemi specifici.

Per quanto si possano attuare scelte personali che, *a posteriori*, focalizzino in una sola direzione il proprio impegno di lavoro e ne approfondiscano le tecniche, compito della scuola è offrire all'alunno la disponibilità culturale e la competenza operativa per l'intero settore.

Il diploma, quindi, permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

1.3 Norme comportamentali ed atteggiamenti relazionali del corpo docente

Per impostare un efficace lavoro scolastico e per perseguire contenuti e obiettivi comuni, tutti i docenti, oltre ad illustrare alla classe il programma da svolgere, hanno sottolineato i relativi obiettivi didattici, cercando di:

- assumere un ruolo guida;
- instaurare con gli allievi un rapporto amichevole aperto al dialogo;
- richiamare costantemente al lavoro già svolto e chiedere interventi chiari, ordinati e pertinenti;
- illustrare i criteri di valutazione delle prove e i criteri di valutazione finale;

- dare visione degli elaborati scritti il più presto possibile, e mai oltre i 15 giorni dalla data della verifica;
- tenere un comportamento coerente;
- distribuire carichi settimanali in modo equilibrato;
- intervenire fermamente nel richiedere il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti;
- non far coincidere due compiti scritti nella stessa giornata;
- controllare sistematicamente i compiti assegnati.

2.INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Questo percorso, della durata di 5 anni, sviluppa competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme ed all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema-impresa (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Gli studenti a conclusione di esso avranno approfondito la conoscenza della normativa civilistica e fiscale, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti del marketing e sapranno operare nei differenti ambiti economici, locali nazionali ed internazionali. Avranno inoltre maturato competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economico aziendali nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali previsione, organizzazione, gestione e controllo, degli strumenti di marketing e dei prodotti assicurativo/finanziari.

Tali competenze si integrano a quelle relative all'ambito gestionale e con quelle linguistiche e informatiche: ricchi di tale variegato bagaglio, sapranno operare efficacemente nel sistema informativo dell'azienda contribuendo all'innovazione e all'adeguamento organizzativo e tecnologico della stessa.

Saranno inoltre in grado di muoversi con cognizione negli ambiti amministrativo, finanziario e di marketing, poiché nel corso degli studi avranno acquisito competenze specifiche per:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale, in modo collaborativo e propositivo;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando adeguatamente il cambiamento;
- operare per obiettivi e progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati, con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- operare con visione sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in una o più lingue straniere.

Denominazione titolo di studio conseguito: DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO, indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

2.2 Credito Scolastico

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'art. 11 dell'O.M. n. 55 del 22.03.2024:

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del

credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

2. (...) 3. (...)

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) (...) b) (...)

c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;

d) (...)

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;

f) (...) ; g) (...) ;

5. (...)

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

2.3 Quadro orario settimanale

PIANO DEGLI STUDI A.F.M.

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Attività ed insegnamenti generali					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
Attività ed insegnamenti di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2	2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
	31	31	31	31	31

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del consiglio di classe

N.	MATERIA	DOCENTE
1	ITALIANO	ALESSI ALESSANDRA
2	STORIA	ALESSI ALESSANDRA
3	MATEMATICA	DI PINO IGNAZIO
4	DIRITTO	ILLUMINATO KETTY
5	ECONOMIA POLITICA	PATERNO' DI RADDUSA MARIA LUISA
6	INGLESE	SGROI GRAZIELLA
7	FRANCESE	SCEVOLA MARIANGELA
8	ECONOMIA AZIENDALE	CORSARO ELENA
9	SCIENZE MOTORIE	PIERINI ERICA AGATA
10	SOSTEGNO	DI MAURO CLAUDIA

3.2 Composizione della classe

ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME
1	AVOLA	RICCARDO
2	BLUNDO	SANTA
3	BONSIGNORE	MARCO
4	COZZO	CRISTIAN
5	D'AVOLA	VITO
6	GUARDIANO	MARIA RITA
7	GUGLIELMINO	ROSALBA
8	LEONE	GIOVANNA RITA SIMONA
9	LIZIO	CRISTIANO CARMELO
10	MARINO	SEBASTIANA AGATA M.
11	OREFICE	LUCA
12	PAPPALARDO	BICE ANNA
13	VASTA	SALVATORE

3.4 Presentazione della classe

3.4.1.Premessa

L'anno scolastico 2023-24 si è svolto regolarmente in presenza.

La presenza alle lezioni è stata regolare per la maggior parte degli alunni.

3.4.2. Situazione della classe, contesto generale.

La 5° classe ad indirizzo AFM dell'istituto paritario "G. Verga", risulta essere composta da tredici alunni, di cui 6 alunne e 7 alunni.

La classe, alla fine del percorso scolastico, ha nel complesso raggiunto nelle varie discipline i requisiti richiesti per affrontare efficacemente l'esame di Stato.

All'interno del gruppo classe, dai risultati emersi durante l'anno scolastico, la maggior parte degli studenti si è mostrata diligente, frequentando regolarmente le lezioni. Per quanto concerne il profitto, in generale, gli alunni hanno raggiunto risultati soddisfacenti, mostrandosi volenterosi, inclini all'ascolto, alla partecipazione ed aperti al dialogo. Sul piano relazionale e comportamentale, gli studenti hanno raggiunto un buon grado di socializzazione, interagendo positivamente sia tra compagni che con gli insegnanti. Inoltre, sono sempre stati rispettosi delle norme che regolano la vita scolastica, mostrando di possedere tutte le regole necessarie per una buona convivenza.

Durante lo svolgimento delle lezioni hanno dimostrato, in genere, un sufficiente impegno ed interesse, evidenziando, soprattutto nelle materie di indirizzo, una buona capacità personale di rielaborazione dei contenuti. Nelle altre discipline non sempre, alcuni tra loro, sono riusciti a raggiungere risultati congrui.

Il lavoro didattico si è svolto per lo più in un clima sereno e questo ha consentito di giungere complessivamente a un livello di conoscenza degli argomenti trattati sufficiente e ad una buona padronanza dei linguaggi specifici e delle tecniche delle discipline d'indirizzo.

Nella classe è presente un alunno con disabilità, per il quale sono state predisposte e realizzate delle programmazioni educative/didattiche individualizzate (PEI) con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali; pertanto, le prove d'esame finali terranno conto di tali percorsi e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del Diploma.

Per la documentazione specifica si rimanda alla "Relazione finale dell'alunno", ove saranno descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame, a cui saranno acclusi, fra l'altro, tutti i dati sensibili dell'alunno.

Nello svolgimento dei percorsi disciplinari gli insegnanti si sono attenuti a quanto previsto dalle Linee Guida e agli orientamenti culturali e pedagogici definiti nel P.T.O.F. cercando

contemporaneamente di stimolare negli alunni una presa di coscienza e uno sviluppo delle capacità critiche che stanno alla base di una effettiva crescita umana e culturale.

Le attività didattiche sono state impostate in modo da suscitare interesse e stimolare la motivazione all'apprendimento, sviluppare le capacità di astrazione, l'abitudine al confronto, al dialogo, al dibattito e alla critica.

Per le attività di recupero, in coerenza con il P.T.O.F., si sono adoperate diverse strategie e metodologie didattiche: informazione chiara in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze metodologiche carenti, revisione degli argomenti presentati, a volte, in forma differenziata; esercizi individualizzati; correzione individuale dei compiti assegnati per casa e dei compiti in classe, con un'attenta analisi degli errori commessi; attività e lavori di gruppo.

Le verifiche, periodiche e continue, hanno consentito di analizzare per tappe il percorso di apprendimento dei ragazzi, il loro avvicinamento agli obiettivi prefissati e l'efficacia dell'intervento didattico.

Alla definizione della valutazione quadrimestrale, congiuntamente alle misurazioni scaturite dalle prove di verifica, hanno contribuito: la considerazione del livello di partenza e dell'impegno; l'applicazione nello studio e interesse mostrati; i risultati degli interventi individualizzati e degli obiettivi trasversali raggiunti in relazione all'area cognitiva e non cognitiva; l'attenzione alla singolarità degli allievi e le loro diversità; il loro andamento evolutivo e i loro bisogni; l'osservazione dei processi di apprendimento; la capacità di organizzare lo studio, di cooperare con il docente e con i compagni, di utilizzare le informazioni, di selezionare in maniera autonoma le fonti; l'utilizzo dei parametri e delle griglie di valutazione di riferimento deliberati dal Collegio dei docenti.

A seguito del percorso formativo svolto, al termine del triennio, è possibile individuare nella classe le seguenti fasce di livello.

- la maggior parte degli alunni possiede buone capacità organizzative, ed è in grado di eseguire le consegne in modo corretto; comprende il significato di un messaggio orale e/o scritto, espone in maniera coerente, con messaggi chiari e completi, adoperando un linguaggio adeguato allo scopo e alla funzione. Inoltre, sanno stabilire confronti, rilevare analogie e differenze più evidenti e sono in grado di cogliere relazioni;
- qualche discente comprende nelle linee essenziali il significato di un messaggio verbale e non verbale, espone in maniera coerente, anche se non sempre utilizza la terminologia specifica e produce messaggi sufficientemente chiari.

Ogni allievo della classe ha mostrato - durante l'intero anno scolastico - peculiarità differenti; tuttavia, il quadro generale del gruppo presenta una struttura interna abbastanza solida e omogenea,

poiché le differenti realtà socio-culturali che connotano ciascun allievo hanno contribuito all'arricchimento di tutto il gruppo.

Il bagaglio di conoscenze pregresse degli alunni si è mostrato sufficiente, raramente carente e lacunoso. Ciò non ha impedito, né compromesso, il naturale svolgimento del programma in quanto i docenti del consiglio di classe sono riusciti a portare a termine in maniera soddisfacente le proposte didattiche predisposte per la classe.

L'impegno profuso durante le lezioni ha permesso a quasi tutti i candidati di raggiungere i risultati concordati a inizio anno.

Gli alunni si sono mostrati aperti e disponibili, volenterosi ed impegnati, intervenendo in modo pertinente e consegnando con puntualità le verifiche scritte e orali.

Durante le assenze dovute per alcuni di essi a ragioni di salute, allo scopo di contrastare la sensazione di isolamento e la demotivazione di chi si trovava impedito alla regolare presenza, i docenti li hanno impegnati in una pluralità di attività ed approfondimenti, che comprendevano non soltanto le videolezioni e l'invio di materiali di approfondimento e mappe di sintesi, ma anche l'utilizzo di piattaforme on line che hanno reso più dinamica ed immediata sia l'interazione tra studenti sia quella con i singoli docenti.

Quasi tutta la classe, responsabile e motivata, a conclusione del corso di studi, ha mostrato un buon livello di accrescimento, preparazione e di apprendimento globale.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Obiettivi educativi e didattici

4.1.1.Obiettivi comportamentali

- adattarsi a situazioni nuove;
- essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- sapersi relazionare correttamente con i docenti e con tutto il personale scolastico;
- rispettare l'ambiente scolastico in tutte le sue componenti, dalle regole comportamentali agli impegni scolastici;
- saper organizzare il proprio lavoro, a livello individuale e di gruppo;
- sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- accettare punti di vista diversi dai propri;
- dimostrare senso di responsabilità, equilibrio di giudizio e capacità di autocritica nei rapporti interpersonali;
- accettare la critica costruttiva ed utilizzare il dialogo come modalità primaria di

- confronto;
- attivare percorsi di auto-apprendimento;
- dimostrare motivazione allo studio e alla cultura;
- acquisire specifiche competenze professionali.

4.1.2.Obiettivi cognitivi:

- acquisire un adeguato metodo di studio;
- comprendere testi scritti e orali;
- applicare principi e regole;
- riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- stabilire rapporti di causa ed effetto;
- prendere appunti;
- raccogliere e classificare dati;
- relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- individuare sequenze logiche;
- interpretare correttamente rappresentazioni grafiche di carattere tecnico – scientifico;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- intervenire con pertinenza.

Nello specifico, tali obiettivi possono essere tradotti in termini di conoscenze, competenze e abilità nel seguente modo:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
L'allievo deve: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i nuclei fondamentali delle discipline ed il loro statuto epistemologico; - sapersi esprimere nei vari linguaggi specifici in modo corretto 	L'allievo deve: <ul style="list-style-type: none"> - saper leggere i testi (individuandone le parole e i concetti chiave), analizzarli, contestualizzarli ed interpretarli; - saper operare sintesi globali; - possedere un metodo di studio: - saper utilizzare un 	L'allievo deve: <ul style="list-style-type: none"> - saper valutare; - saper autovalutarsi; - saper progettare; - saper essere originale e creativo

	<p>metodo corretto e flessibile;</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere un metodo di studio efficace sia dal punto di vista cognitivo che operativo; - saper usare approcci pluridisciplinari 	
--	---	--

4.1.3.Obiettivi disciplinari

ITALIANO	STORIA
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le linee essenziali del contesto storico-letterario, del pensiero e dell'opera dell'autore trattato; • Saper comunicare le conoscenze e le proprie esperienze con sostanziale coerenza e correttezza formale; • Saper parafrasare e riassumere testi letterari e di altro tipo; • Saper produrre un testo scritto in modo coerente e corretto a livello ortografico, sintattico e lessicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione ed uso dei linguaggi specifici • Conoscenza degli eventi storici • Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici • Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica • Capacità di rielaborare criticamente ifatti storici

ECONOMIA AZIENDALE	SCIENZE MOTORIE
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali • Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. • Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. • Analizzare i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. • Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. • Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole e della diversità altrui • Consolidamento e sviluppo della socialità, del senso civico e dell'ambiente in cui si vive • Sviluppo del senso di responsabilità e autocontrollo • Sensibilizzazione all'importanza del movimento nell'equilibrio psicofisico dell'essere umano
DIRITTO	ECONOMIA POLITICA
<ul style="list-style-type: none"> • acquisire il senso civico del rispetto delle regole e della legalità • comprendere la dimensione giuridica dei rapporti sociali e delle leggi che la regolano, acquisire i nuovi codici linguistici, la problematicità del tessuto sociale, la consapevolezza di far parte di un unico e variegato contesto sociale • riconoscere il ruolo dei soggetti pubblici e degli organi dello Stato • contestualizzare le problematiche giuridiche in una dimensione europea 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere comprendere l'importanza dell'attività finanziaria • Saper comprendere l'importanza delle entrate e delle spese • Sapere comprendere l'incidenza della Finanza Pubblica sull'economia generale e sulle condizioni sociali della popolazione • Conoscere la finanza della sicurezza sociale, il bilancio dello Stato ed i rapporti fisco-contribuente • utilizzare la teoria generale dell'imposta a fini di interpretazione del sistema tributario nel suo complesso

INGLESE	FRANCESE
<p>Comprendere con un certo grado di autonomia idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità il settore d'indirizzo il lavoro.</p> <p>Produrre brevi relazioni, sintesi di commenti coerenti e coesi, su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo utilizzando il lessico appropriato.</p> <p>Produrre testi per esprimere, in modo semplice e chiaro, opinioni, ipotesi e per descrivere esperienze e processi.</p> <p>Sviluppare le capacità di rielaborazione personale dei contenuti</p> <p>Saper distinguere le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi orali e testi di tipo tecnico-settoriali • Produrre messaggi orali e scritti con sufficiente coerenza e coesione • Ampliare le conoscenze della civiltà francese ed europea ed operare un costante confronto tra civiltà diverse • Sviluppare le capacità di rielaborazione personale dei contenuti • Potenziare le abilità produttive sia scritte che orali

	MATEMATICA
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricercare il C.E. delle funzioni di due variabili e rappresentarlo graficamente. • Conoscere e sapere applicare gli algoritmi per la ricerca dei massimi e minimi, liberi e vincolati, delle funzioni reali di una e due variabili reali. • Conoscere le fasi e gli scopi della Ricerca Operativa, la programmazione lineare, i problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati tra più alternative e i problemi di scelta in condizione di certezza con effetti differiti, REA e TIR

Sono riportate le competenze di cittadinanza, così come individuate ed indicate dal Ministero dell'Istruzione, in ossequio alle più generali indicazioni fornite dall'Unione Europea, e di seguito le competenze trasversali corrispondenti, individuate dalla componente docente come opportune ed idonee per la classe, alla luce del profilo della stessa già emerso.

1. Acquisire un comportamento autonomo e responsabile.

- Educazione alla legalità, intesa come rispetto autentico delle regole, crescita della coscienza civica e promozione della tutela del patrimonio collettivo;
- Consolidamento delle capacità di scelta autonoma e di azione consapevole di fronte alle diverse proposte di modelli e valori.

2. Collaborare e partecipare

- Gestione delle relazioni interpersonali connotata dal rispetto di sé e degli altri, dalla collaborazione con gli operatori con cui la classe si confronta nell'ambito delle attività didattiche anche extracurricolari;
- Partecipazione costruttiva e responsabile nei momenti di confronto, dialogo, discussione;
- Comprensione, rispetto e valorizzazione delle differenze culturali.

3. Acquisire e interpretare l'informazione

- Acquisizione critica e ragionata dei contenuti;

- Autonomia nella capacità di decodificare un testo desumendo conclusioni implicite e significati profondi e sottesi;
 - Contestualizzazione di un'opera o testo in coordinate storico-culturali di più ampio respiro.
4. Individuare collegamenti e relazioni
- Affinamento delle capacità logiche di analisi, sintesi, astrazione, argomentazione e strutturazione organica;
 - Capacità di utilizzare anche in ambiti disciplinari diversi le conoscenze e/o le metodologie acquisite;
 - Rafforzamento della capacità di armonizzare in un'ottica interdisciplinare i contenuti appresi in ambiti specifici;
5. Comunicare
- Affinamento della competenza linguistica nelle sue più ampie sfaccettature e arricchimento dei linguaggi specifici;
 - Autonoma capacità di esporre organicamente i contenuti nella produzione scritta e/o orale.
6. Risolvere problemi
- Acquisizione della capacità di generalizzazione di formule e leggi e di applicazione in contesti affini.
7. Progettare
- Potenziamento della capacità di lavorare anche in gruppi o di pianificare un'attività rispettando le consegne ricevute.
8. Imparare ad imparare
- Capacità di autonomia di studio;
 - Assunzione di un atteggiamento problematizzante e aperto al confronto costruttivo;
 - Potenziamento della capacità di connessione interdisciplinare, di contestualizzazione e di attualizzazione;

- Utilizzo dei contenuti appresi anche in contesti diversi, ma in qualche modo confrontabili;

4.2 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio sottolinea l'importanza di una metodologia attiva e aggiornata, che metta in primo piano i bisogni dell'allievo e considera, pertanto, fondamentale il suo coinvolgimento in tutte le fasi dell'attività didattica.

Tutti i docenti concordano sulla necessità di rendere i programmi curricolari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. Allo scopo di facilitare la comprensione di ogni disciplina in tutte le sue problematiche, i diversi argomenti saranno trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, in una prospettiva comunque trasversale e interdisciplinare.

La metodologia concordata, pertanto, è volta a favorire:

- il lavoro, sia individuale che in gruppo, su argomenti interdisciplinari o monotematici;
- lo studio e l'approfondimento delle discipline e delle tematiche di volta in volta affrontate, favorendo così la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari liberamente concordate.

I metodi sono individuati in:

- lavoro personale e individualizzato o collettivo e in gruppi ed attività di approfondimento e di ripresa frequente degli argomenti trattati;
- lezioni tenute secondo i canoni della didattica tradizionale, proseguendo con la discussione partecipata e collegiale dei temi più significativi;
- esercitazioni di vario genere;
- conversazioni guidate, con approccio a partire da proposte di problem solving;
- analisi di problemi concreti con il metodo del problem solving per le discipline tecniche.

Ci si è avvalsi pertanto, delle seguenti strategie didattiche:

- Didattica Modulare

- Lezione Frontale Interattiva
- Discussione Dialogica Guidata
- Brainstorming
- Tutoring o Educazione tra Pari
- Ricerca e Osservazione
- Esercizi Applicativi
- Formulazione di grafici e di mappe concettuali
- Problem Solving
- Lavori Interdisciplinari
- Attività di Laboratorio

4.3 Moduli DNL con Metodologia CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso dei docenti Graziella SgROI (Lingua Inglese) e Ignazio Di Pino (Matematica) per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a un modulo delle discipline non linguistiche (DNL) nelle lingue straniere previste dalle indicazioni nazionali.

TITOLO DEL PERCORSO	LINGUA	DISCIPLINA	NUMERO ORE	COMPETENZE ACQUISITE
ELEMENTS OF PROBABILITY CALCULATION	INGLESE	MATEMATICA	8	Acquisizione di lessico specifico in lingua straniera ed applicazione dei contenuti logico-matematici

4.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il nostro Istituto ha offerto agli studenti la possibilità di aderire a due diversi tipi di P.C.T.O. (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): su piattaforma, e quindi senza una reale interfaccia con il mondo del lavoro e in presenza.

Tale scelta, motivata dall'intenzione di offrire ad ogni singolo studente la possibilità di effettuare il percorso migliore e più accessibile alle proprie esigenze personali, ha permesso comunque ad ognuno di acquisire conoscenze più approfondite sul mondo del lavoro.

Si è trattato di un percorso su piattaforma digitale, in modalità e-learning, gestita dall'Associazione Atel al dominio: www.alternationtraininglearning.it.

La scelta di utilizzare l'e-learning per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nasce dalla necessità di fornire alle studentesse e agli studenti un valido strumento di studio e approfondimento inerente il mondo del lavoro, fruibile in qualunque momento della giornata, e pertanto flessibile e più facilmente gestibile dagli stessi. Non si tratta, evidentemente, di un'esperienza di lavoro, ma di una formula che consente agli studenti di scoprire il mondo produttivo ed individuarne i contorni, ma soprattutto utile per riconoscere i percorsi professionali più affini alle proprie attitudini personali. Per questo motivo gli studenti sono stati lasciati liberi di spaziare tra le varie tematiche proposte, anche non strettamente correlate al proprio indirizzo di studi, in modo da poter conoscere o approfondire ciò che risvegliava il loro interesse e la loro motivazione.

I percorsi scelti per la V classe AFM (amministrazione, finanza e marketing) dell'Istituto Verga, in accordo con il tutor interno prof. Paternò di Raddusa Maria Luisa, hanno tenuto conto dei programmi di questo corso e delle attitudini degli studenti, avuto riguardo anche alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Si sono privilegiate esperienze come quella sulla "Tecnica aziendale" e il "Marketing", che sono alla base di questi studi.

Le curiosità degli studenti che si iscriveranno alle facoltà universitarie, è stata soddisfatta dall'ampia scelta prevista dalla piattaforma.

Il docente tutor interno ha collaborato con il tutor esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo. Gli studenti di questo corso hanno dato pareri positivi riguardo lo studio e le esperienze riportate nel PCTO offerto.

Il percorso era proposto tramite slides scaricabili divise in diversi moduli, completati da test di verifica. Ogni allievo ha scelto le tematiche che destavano maggiore interesse o curiosità ed ha svolto le 150 ore previste.

Al termine delle verifiche previste, è stato rilasciato un attestato di partecipazione riconosciuto dal MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016.

4.5 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

4.5.1.Materiali e strumenti didattici utilizzati

Oltre agli strumenti didattici tradizionali, come libri di testo, lavagna e materiale cartaceo, sono stati usati anche strumenti audiovisivi. Allo scopo di promuovere le autonome capacità di studio e ricerca, si è favorita la consultazione di numerosi libri, sia in uso alla scuola che in attività di prestito.

Dotazioni librarie: libri di testo, dizionari, testi originali in lingua, quadri sinottici, quotidiani, riviste specializzate, biblioteca d' istituto.

Attrezzature tecniche: aula multimediale, collegamento internet, cd, dvd.

4.5.2.Strumenti e mezzi didattici

Gli strumenti e i mezzi adoperati sono stati:

- libri di testo forniti dalle case editrici;
- supporti elettronici;
- appunti, schemi riassuntivi, schemi, tabelle, giornali, riviste;
- laboratori;
- biblioteca
- piattaforme digitali (classroom, zoom...)
- videolezioni

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula e nel laboratorio multimediale.

4.6 Verifiche

Le verifiche hanno avuto lo scopo di: - raccogliere informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento in corso per orientarlo e modificarlo sulla base delle esigenze emerse; -controllare la validità del metodo adottato, delle tecniche e degli strumenti; - accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici delle varie discipline, il possesso delle conoscenze, l'acquisizione delle competenze richieste e lo sviluppo delle capacità; - pervenire alla quantificazione del credito scolastico e formativo. Esse sono state condotte al termine dello svolgimento di un modulo o di un'unità didattica e sono state svolte tramite prove di diversa tipologia:

Prove orali: almeno due per quadrimestre (interrogazioni, colloqui, discussioni guidate).

Prove scritte: due-tre per quadrimestre (problemi, esercizi, prove strutturate, quesiti a risposta aperta e a scelta multipla, trattazione sintetica di argomenti, tema, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo)

5. ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 Attività di recupero e potenziamento

5.1.1. Attività di recupero

Per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di risultati positivi, sono state previste le seguenti attività di recupero:

- alunni che manifestano insufficienze lievi: recupero in itinere con lezioni individuali volte a colmare le lacune;
- alunni con maggiori difficoltà di studio autonomo: assegnazione di lavori individuali da svolgere al di fuori del tempo scolastico e da correggere e discutere individualmente;
- pausa didattica;
- sportello didattico;
- attivazione di strategie di sostegno per le carenze gravi e diffuse secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti e indicato nel Piano dell'Offerta Formativa.

5.1.2. Attività di potenziamento

Per gli alunni che hanno raggiunto una buona preparazione sono stati previsti lavori di ricerca o relazione su argomenti di particolare interesse personale e collettivo, da svolgere individualmente o in gruppo (presentati in PPT, Word o Notebook);

5.2. Attività /Progetti/Percorsi interdisciplinari attinenti a educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, ha previsto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo, anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di Istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico da ogni consiglio di classe e inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti.

La classe nel corso dell'anno scolastico ha svolto i seguenti moduli interdisciplinari:

Modulo 1 (12 ore):

La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
(I Quadrimestre: 6 ore) - (II Quadrimestre: 6 ore)

Titolo		Diritto e legalità
Disciplina	n. ore	Contenuti
Diritto	1	Dallo Statuto alla Costituzione
Diritto	1	Il ruolo della Costituzione nella costruzione di una società inclusiva e a misura di tutti.
Diritto	2	“Fratelli d'Europa”: l'UE
Italiano e Storia	3	La corruzione elettorale. Governo Giolitti. La politica corrotta e i rapporti con la mafia. Delitto Matteotti e violenza fascista.
Inglese	1	Anti-money laundering and counter terrorist financing
Scienze motorie	2	Vivere da sportivi. A scuola di fair play
Francese	2	Union européenne

Modulo 2 (12 ore)

Educazione ambientale e sviluppo sostenibile
(I Quadrimestre: 6 ore) - (II Quadrimestre: 6 ore)

Titolo		Lavoro e sviluppo
Disciplina	n. ore	CONTENUTI
Matematica	1	Statistiche dello sviluppo sostenibile
Economia pubblica	1	Le detrazioni “anti-crisi”
Italiano e Storia	4	Il lavoro e lo sfruttamento minorile nelle opere di G. Verga. “Rosso Malpelo”. L'industrializzazione - lo sfruttamento dei lavoratori. L'alienazione dell'uomo - Pirandello - Le maschere.
Economia aziendale	4	I contributi a favore dell'imprenditoria femminile
Inglese	2	Ethical banking

Modulo 3 (9 ore)

Cittadinanza digitale
(I Quadrimestre: 3 ore) (II Quadrimestre: 6 ore)

Titolo		I pericoli del web
Disciplina	n. ore	Contenuti
Economia pubblica	3	La digitalizzazione della Pubblica amministrazione e lo SPID
Matematica	2	La crittografia come alleata della sicurezza informatica
Italiano	2	I pericoli della rete: il cyberbullismo
Inglese	2	Cybercrime e Cyberbullismo

5.2.1 Competenze relative ad Educazione Civica

L'Istituto Verga ha inteso affrontare problematiche di cittadinanza, promuovendo la riflessione sulla Costituzione e sull'attuazione della stessa. Ciò avviene non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, ma anche aderendo ad iniziative progettuali proposte da soggetti esterni.

Nel tempo l'Istituto ha avuto modo di consolidare delle pratiche che sono confluite nel progetto di "Cittadinanza e Costituzione", che ha accolto le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, e che sono diventate parte integrante del Curricolo di Educazione Civica, realizzato in ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il lavoro è stato realizzato in modo trasversale, nel corso dell'intero anno scolastico.

5.2.2.Principi ex art.1 legge 92/2019

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

5.2.3.Tematiche ex art. 3 Legge 92/2019

I nuclei concettuali tematici, pilastri della Legge n. 92/19, previsti dall'allegato A delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, a cui sono ricondotte le diverse tematiche individuate da questo Istituto, sono:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. Cittadinanza digitale, intesa come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

5.2.4.Valutazioni e verifiche Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, secondo criteri deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, ad integrazione di quelli

già esistenti. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, sulla base degli elementi forniti dai docenti che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari e che avranno acquisito tali elementi attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

Sono oggetto di valutazione: l'interesse degli allievi verso le attività proposte, la capacità di attenzione dimostrata, l'autonomia nel promuovere iniziative, la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività.

5.2.5. Programma di educazione civica

Contenuti	Discipline	ore
Stato e Costituzione (Costituzione, Stato e Sovranità, la Costituzione italiana, la nascita del tricolore, un inno per la Nazione). I principi fondamentali della Costituzione italiana (regole e ideali della convivenza civile; l'essenza della nostra Repubblica). Lettura articoli.1-12.	Storia	4
Cittadinanza digitale (Diritti e doveri del cittadino digitale, partecipazione politica e informazione al tempo di internet, cultura, creatività e formazione in rete).	Economia aziendale	6
Onu, Unesco e le bandiere internazionali.	Diritto	6
Cittadinanza digitale (doveri e responsabilità del cittadino digitale, identità digitale, la sicurezza informatica).	Matematica	4

6. CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Per il corrente anno scolastico, in base all'articolo 21 dell'O.M. 55 del 22.03.2024, la commissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare (comma 1). La commissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti (comma 2). Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati ... tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui (comma 3). Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari. (comma 4).

6.1. Proposta di griglia di valutazione della prima prova scritta

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. VERGA" DI CATANIA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
Alunno/a.....		
Classe.....		
TIPOLOGIA A		
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)		
INDICATORI	PUNTEGGIO	ATTRIBUITO
INDICATORE 1	1-10	
a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.		
b. Coesione e coerenza testuale.	1-10	
INDICATORE 2	1-10	
a. Ricchezza e padronanza lessicale.		
b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-10	
INDICATORE 3	1-10	
a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-10	
Punti...../60		
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)		
A. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	1-10 (1-13)	
B. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-10 (1-14)	
C. <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (1)</i>	1-10	
D. Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-10 (1-13)	
Punti...../40		
Punti...../100		
NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).		
VOTO FINALE...../20		

(1) Qualora l'indicatore C non fosse richiesto, l'indicatore D diventerebbe C e il punteggio risulterebbe così ripartito:
A=1-13, B=1-14, C=1-13

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. VERGA" DI CATANIA - GRIGLIA DI

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno/a.....

Classe.....

TIPOLOGIA B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORI	PUNTEGGIO	ATTRIBUITO
INDICATORE 1	1-10	
a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.		
b. Coesione e coerenza testuale.	1-10	
INDICATORE 2	1-10	
a. Ricchezza e padronanza lessicale.		
b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-10	
INDICATORE 3	1-10	
a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-10	

Punti /60

**Indicatori specifici per le singole tipologie di prova
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)**

A. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-14	
B. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-13	
C. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-13	

Punti /40

Punti /100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VOTO FINALE..... /20

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. VERGA" DI CATANIA - GRIGLIA DI
VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

Alunno/a.....

Classe.....

TIPOLOGIA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORI	PUNTEGGIO	ATTRIBUITO
INDICATORE 1	1-10	
a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.		
b. Coesione e coerenza testuale.	1-10	
INDICATORE 2	1-10	
a. Ricchezza e padronanza lessicale.		
b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-10	
INDICATORE 3	1-10	
a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-10	

Punti /60

**Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Elementi da valutare nello specifico
(MAX 40 pt)**

A. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1-14	
B. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-13	
C. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-13	

Punti /40

Punti /100

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va
riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

VOTO FINALE /20

6.2. Proposta di griglia di valutazione della seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO IN BASE 20
Conoscenza	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Ottima	5
		Adeguata	4
		Sufficiente	3
		Scarsa	2
		Gravemente insufficiente	1
Competenza	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Ottima	8
		Adeguata	6/7
		Parzialmente adeguata	5
		Sufficiente	4
		Scarsa	3
		Insufficiente	2
		Gravemente insufficiente	1
Completezza dello svolgimento	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Pienamente corretta/coerente e completa	4
		Sufficientemente corretta/coerente e nel complesso esaustiva	3
		Parzialmente corretta/coerente e incompleta	2
		Non corretta/coerente e parziale	1
Correttezza nel linguaggio e capacità argomentativa	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Buona	3
		Adeguata	2
		Scarsa	1

6.3. Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

(ALLEGATO A DELL'O.M. N. 55 DEL 22.03.2024)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6.4. Indicazioni su discipline

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di potenziamento e recupero individuali e di gruppo, utilizzando libri di testo, materiali integrativi (testi, mappe concettuali, schemi di sintesi), materiale multimediale. Il carico di lavoro autonomo è stato talvolta alleggerito nei contenuti; inoltre si è utilizzata una maggiore flessibilità nella consegna degli elaborati.

6.5. PROGRAMMI

6.5.1 Italiano

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO AFM

A.S. 2023/2024

DOCENTE: ALESSANDRA ALESSI

Riconoscere e contestualizzare i principali movimenti letterari e gli autori studiati durante l'anno.

CONOSCENZE

Storia della letteratura italiana

Unità di apprendimento 1- Fra Ottocento e Novecento: Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga:

Le vicende biografiche;

Le fasi della produzione letteraria; Il ciclo dei Vinti;

La novella Rosso Malpelo; Il Mastro - don Gesualdo;

I Malavoglia (analisi Cap. I e la questione della lingua)

Unità di apprendimento 2: Le figure caratterizzanti del decadentismo italiano tra simbolismo ed estetismo

Giovanni Pascoli:

Le vicende biografiche;

Il nido e il manifesto poetico de Il fanciullino; Le fasi caratterizzanti della produzione letteraria;

Il X Agosto (da Myricae);

Il Gelsomino Notturmo (da I Canti di Castelvecchio).

Gabriele D'Annunzio:

Le vicende biografiche;

La filosofia d'annunziana tra estetismo, superomismo e panismo; Le fasi caratterizzanti della produzione letteraria e teatrale;

La prosa "notturna" , dal Notturmo;

Il conte Andrea Sperelli, da Il piacere, libro I, cap.II .

Unità di apprendimento 3: Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti:

la formazione e le prime opere; I manifesti e l'ideologia; Manifesto del futurismo;

Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Unità di apprendimento 4: La disgregazione dell'io tra narrativa e teatro

Italo Svevo:

Le vicende biografiche;

Pessimismo sveviano: la figura dell'inetto;

La trilogia di romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno; Il fumo, da La coscienza di Zeno, cap.III.

Luigi Pirandello:

Le vicende biografiche; I romanzi;

La crisi dei valori e la disgregazione dell'io;

I grandi temi pirandelliani: la maschera, l'umorismo e l'ironia, il sentimento del contrario, il pregiudizio.

«Nessun nome» è la pagina che conclude il romanzo, da Uno, nessuno e centomila.

Unità di apprendimento 5 - Una nuova concezione di poesia: nuove forme e nuovi temi del

Novecento

Giuseppe Ungaretti:

Le vicende biografiche;

Le fasi dell'attività poetica ungarettiana; Le raccolte poetiche più celebri;

Le poesie: Veglia, Soldati.

Unità di apprendimento 6: Dal neorealismo al postmoderno

Primo Levi:

Le vicende biografiche;

Le fasi caratterizzanti della produzione letteraria;

- Se questo è un uomo.

LABORATORIO DI SCRITTURA E LETTURA

Unità di apprendimento 6: Prosa e Poesia a confronto: differenze e strutture essenziali.

Unità di apprendimento 7: Le figure retoriche.

Unità di apprendimento 8: Modalità e tecniche di scrittura relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, relazionare, argomentare e strutturare testi.

Unità di apprendimento 9: Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, argomentativi.

L'INSEGNANTE

prof.ssa Alessandra Alessi

PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO AFM
A.S. 2023/2024
DOCENTE: ALESSANDRA ALESSI

Unità di apprendimento 1

Il primo Novecento

Unità di apprendimento 2

L'età del Colonialismo e dell'Imperialismo

Unità di apprendimento 3

L'Italia agli inizi del Novecento: l'età giolittiana

Unità di apprendimento 4

La prima guerra mondiale

Unità di apprendimento 5

La Rivoluzione russa

Unità di apprendimento 6

La crisi dello Stato liberale e avvento al Fascismo

Unità di apprendimento 7

Il primo dopoguerra in Germania: da Weimar alla formazione del Terzo Reich

Unità di apprendimento 8

Il mondo tra le due guerre: il crollo di Wall Street, il New Deal.

Unità di apprendimento 9

La seconda guerra mondiale

L'INSEGNANTE
prof.ssa Alessandra Alessi

6.5.3 Matematica

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe 5 sez. A – INDIRIZZO AFM

A.S. 2023/2024

Prof. Ignazio Di Pino

INDICAZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA SVOLTO

Richiami sui concetti fondamentali dell'algebra lineare:

- Prodotti notevoli;
- Divisione fra polinomi;
- Regola di Ruffini;
- Risoluzione equazione di 2° Grado;
- Campo di esistenza frazioni algebriche;
- Risoluzione sistemi di I grado;
- Risoluzione di equazioni di grado superiore al II;
- Disequazioni di I grado. Disequazioni di II grado;
- Disequazioni di grado superiore al II;
- Disequazioni frazionarie;
- Sistemi di Disequazioni;
- Le funzioni trigonometriche $\text{sen}x$, $\text{cos}x$, $\text{tg}x$ e $\text{cot}g x$.

Funzioni di due variabili:

- Campo di esistenza;
- Studio del segno.

Limiti:

- Definizione di limite;
- Forma indeterminata ∞/∞ e $0/0$.

Matrici e determinanti:

- Definizione di matrice e determinante;
- Proprietà e calcolo dei determinanti.

Elementi di statistica:

- Frequenza;
- Moda;

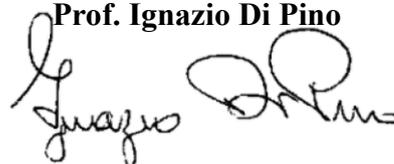
- Mediana;
- Media geometrica;
- Indici di dispersione;
- Varianza e sqm;
- Distribuzione normale;
- La retta di regressione.

Programma lineare:

- Risoluzione di un problema di programmazione lineare con il metodo grafico e algebrico.

L' INSEGNANTE

Prof. Ignazio Di Pino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ignazio Di Pino', written in a cursive style.

6.5.4. Economia Aziendale

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE
CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO AFM
A.S. 2023/2024

Prof.ssa Elena Corsaro

Programma svolto.

✓ *La Contabilità generale.*

- I Fatti di gestione: Valori finanziari e valori economici;
- Il Metodo della Partita doppia, e Libri contabili obbligatori;
- Operazioni di Acquisto e Operazioni di vendita, con le modalità di pagamento e di riscossione.
- Operazioni di rettifica di costi e di ricavi.
- La classificazione dei costi aziendali.
- Le immobilizzazioni: immateriali e materiali.
- Le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni.
- Le giacenze di magazzino: criteri di valutazione e riclassificazione in bilancio.
- La composizione del Patrimonio Netto: Capitale sociale e riserve.
- Le scritture di assestamento: Ammortamenti, Ratei, Risconti, rimanenze di magazzino, svalutazione crediti.

✓ *La redazione del Bilancio Aziendale e Analisi per Indici.*

- Normativa sul Bilancio.
- Lo Stato Patrimoniale.
- Il Conto Economico.
- Il sistema informativo del Bilancio: Nota Integrativa.
- Il Rendiconto Finanziario.
- La riclassificazione.
- Analisi per Margine: Margini di Struttura Primario, Secondario, Capitale Circolante Netto Operativo, Margine di Tesoreria.
- Analisi per Indice reddituali (ROE, ROI, ROS, ROD, leverage); Patrimoniale (Indice di Elasticità, di Rigidità, di Disponibilità, di Liquidità Primaria, di Liquidità Secondaria, di Copertura delle Immobilizzazioni).

✓ *Il Marketing Aziendale*

- Le Strategie di Marketing: le quattro leve.
- Il concetto di mission aziendale e analisi di casi aziendali.
- La pubblicità, Web Marketing e customer satisfaction.
 - ✓ *Pianificazione Aziendale “Budget e analisi degli scostamenti”*.
- La pianificazione aziendale - Budget e la redazione (cenni).

Bibliografia:

- Dispense fornite personalmente dal docente;
- MASTER 3 di Economia Aziendale – P. Boni; P. Ghigini; C. Robecchi – EDUCATION. Gli Alunni Il Docente

L' INSEGNANTE

Prof.ssa Elena Corsaro

6.5.5 Diritto

Programma di Diritto
Anno scolastico 2023/2024
Classe 5 AFM

- **UDA 1 Lo Stato**
 - Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
 - Le forme di Stato
 - Le Forme di Governo

- **UDA 2 La Costituzione e i diritti dei cittadini**
 - Origini e principi fondamentali della Costituzione italiana (articoli da 1 a 12)
 - Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini
 - Democrazia diretta e indiretta
 - Gli istituti di democrazia diretta

- **UDA 3 L'ordinamento della Repubblica**
 - La funzione legislativa: il Parlamento
 - La funzione esecutiva: il Governo
 - La funzione giudiziaria: la magistratura
 - Gli organi di controllo costituzionale

- **UDA 4 Le autonomie locali**
 - Le regioni
 - Gli enti locali

- **UDA 5 Il diritto internazionale**
 - L'ordinamento internazionale
 - L'Unione europea

- **UDA 6 La Pubblica Amministrazione**
 - La funzione amministrativa
 - L'organizzazione amministrativa
 - L'attività amministrativa
 - La giustizia amministrativa

L' INSEGNANTE

Prof.ssa Ketty Illuminato

6.5.6 Economia Politica

Istituto Superiore di Istruzione Secondaria “Giovanni Verga”

Indirizzo Amministrazione finanza e marketing

A. S. 2023/2024 - Programma di Economia Politica Classe V

ECONOMIA PUBBLICA E ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA

- Studio e caratteri dell'economia pubblica
- L'intervento pubblico nell'economia
- I compiti dello Stato e le ragioni dell'intervento pubblico
- Difficoltà e limiti dell'intervento pubblico
- Beni pubblici

REDISTRIBUZIONE, STABILIZZAZIONE E SVILUPPO

- Allocazione delle risorse e fallimenti del mercato
- Beni pubblici puri e beni di merito
- Redistribuzione e stabilizzazione
- Limiti e rischi della politica fiscale per la stabilizzazione
- Lo sviluppo

LA POLITICA DELLA SPESA

- Struttura e classificazione della spesa pubblica
- L'analisi costi- benefici e l'aumento della spesa pubblica
- Crisi dello Stato sociale e contenimento della spesa
- Le spese sociali
- La sicurezza e la protezione sociale in Italia

LA POLITICA DELL'ENTRATA

- Le entrate pubbliche
- Entrate originarie e derivate
- Le tasse e i contributi

L'IMPOSTA

- Le imposte: definizione ed elementi delle imposte.
- Classificazione delle imposte
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta
- La base imponibile
- I principi giuridici delle imposte
- Le tecniche amministrative dell'imposta LA

POLITICA DEL BILANCIO

- Funzione, caratteri e struttura del bilancio
- Normativa e principi del bilancio
- Principi basilari della finanza locale IL

SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Le imposte dirette
- Struttura del sistema tributario italiano
- L'imposta sul reddito delle persone fisiche: caratteristiche, soggetti, imponibile
- Determinazione dei redditi ai fini irpef
- L' Imposta sul Valore Aggiunto: caratteri, natura e presupposti

Testo: Economia, stato e sistema tributario Autore:

Cattani – Zaccarini

Editore: Pearson

Il docente

Prof. Marialuisa Paternò

6.5.7 Inglese

Programma di Inglese Classe V AFM

A.S 2023 / 2024

Testo : F. Bentini - B. Bettinelli – K. O’Malley “ Business Expert “ – Pearson

BUSINESS , FINANCE AND MARKETING

UNIT 1 : INTERNATIONAL TRADE (Essentials)

UNIT 2 : BUSINESS ORGANISATION (Essentials)

UNIT 3 : BANKING AND FINANCE (Essentials)

UNIT 4 : THE MARKET AND MARKETING (Essentials)

UNIT 5 : THE MARKETING MIX (Essentials)

UNIT 6 : THE EU (Essentials)

UNIT 7 : GLOBALISATION (Essentials)

UNIT 8 : BUSINESS ETHICS AND GREEN ECONOMY (Essentials)

BUSINESS COMMUNICATION

UNIT 1 : JOB APPLICATIONS (Essentials)

UNIT 2 : THE BASICS OF BUSINESS COMMUNICATION (Essentials)

UNIT 3 : DOCUMENTS IN BUSINESS (Essentials)

UNIT 4 : THE INTERNATIONAL BUSINESS TRANSACTION (Essentials)

CULTURAL INSIGHTS

UNIT 1 : ENGLISH – SPEAKING COUNTRIES (Essentials)

UNIT 2 : HISTORY (Essentials)

UNIT 3 : ECONOMICS (Essentials)

UNIT 4 : GOVERNMENT AND POLITICS (Essentials)

UNIT 5 : A CHANGING SOCIETY (Essentials)

UNIT 6 : THE CHALLENGE OF THE FUTURE (Essentials)

L’Insegnante

SgROI Graziella

6.5.8 Francese

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO “G. VERGA”- CATANIA PROGRAMMA SVOLTO –
LINGUA E CULTURA FRANCESE CLASSE V A INDIRIZZO A.F.M

A.S 2023/24

DOCENTE: Mariangela Scevola

GRAMMAIRE : révision des structures principales de la langue française

LE MONDE ÉCONOMIQUE :

LA LIVRAISON ET SES RÉCLAMATIONS

La recherche d'un transporteur

Les transports maritime, aériens et continentaux

Avis d'expédition

Retard de livraisons

Réclamation de la clientèle

Articles manquants – Articles endommagés

Les assurances : la préparation d'un contrat d'assurance

Les Incoterms

L'exportation et le réseau de distribution

LE RÉGLEMENT ET SES PROBLÈMES

La facturation Erreur

defacturation

Les instruments de paiement

Prorogations d'échéance Avis

de paiement

La mise en demeure

La facture

Le crédit documentaire et la lettre de crédit.

LE ECRUTEMENT

Offre et demande d'emploi

La lettre de motivation et la convocation de l'entreprise

L'entretien et la lettre d'embauche

CV, présentation professionnelle et candidature spontanée

MARKETING ET ACTION COMMERCIALE

- La publicité d'une manifestation commerciale

Lettre et messages publicitaires

L'action publicitaire et le marketing direct

LES PARTENAIRES À L'EXPORT

Un partenaire essentiel : la banque

Demande d'ouverture d'un compte et d'un crédit documentaire
Le financement

CIVILISATION :

La francophonie

La France physique (au cœur des régions, le climat, l'aménagement du territoire)
Les transports en commun

L'économie de la France

Le cadre administratif et les institutions
Les TIC et le

commerce électronique

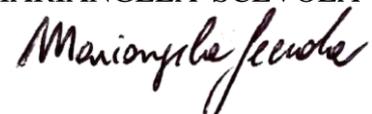
L'industrie : des secteurs

performants L'Union

Européenne

LA DOCENTE

MARIANGELA SCEVOLA



6.5.9. Scienze Motorie

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PARITARIO "G.VERGA"

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Anno Scolastico 2023/2024 Classe V AFM

DOCENTE: Prof. Pierini Erica Agata

- Apparato Locomotore:
 - Apparato Scheletrico
 - Apparato Muscolare
- Traumi dell'apparato scheletrico e articolare: fratture, distorsioni, lussazioni
- Traumi dell'apparato muscolare: crampi, contratture, stiramenti, strappi
- Apparato Cardiocircolatorio:
 - Cuore
 - Vasi sanguigni
 - Grande e piccola circolazione
- Scienze dell'alimentazione: carboidrati, proteine, grassi, Sali minerali, vitamine, acqua
- Attività fisica e salute
- Pallavolo: regole, tecnica, fondamentali di gioco
- La Ginnastica Artistica

L'Insegnante

6.6. RELAZIONI FINALI

6.6.1. ITALIANO

RELAZIONE FINALE SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

Classe 5 sez. AFM A.S. 2023-2024

prof.ssa Alessandra Alessi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Durante l'anno scolastico ancora in corso, gli alunni della classe V ad indirizzo AFM dell'Istituto paritario "G. Verga" stanno frequentando abbastanza regolarmente le lezioni previste, con poche eccezioni. In tutti questi mesi, la classe, per quanto riguarda il profitto in generale ha raggiunto risultati soddisfacenti mostrando una organizzazione interna abbastanza omogenea, dimostrando di possedere i requisiti richiesti per la comprensione delle tematiche trattate e di avere un sufficiente livello di decodificazione dei messaggi sia nella produzione orale.

Sul piano comportamentale, gli alunni hanno dimostrato grande disciplina, mostrandosi diligenti e rispettosi delle norme che regolano la vita scolastica, necessarie per una buona convivenza.

LIVELLO DI PARTENZA DELLA CLASSE

Dai risultati emersi durante questi mesi in relazione a diversi test di verifica orale e scritti, la classe mostra, per quanto concerne le competenze relative alla lettura, alla comprensione e interpretazione di un testo, una situazione interna omogenea. Quasi tutti gli studenti partivano da un livello di preparazione modesto, dimostrando di possedere i requisiti richiesti e di avere un soddisfacente livello di comprensione e decodificazione dei messaggi, sia nella produzione orale che in quella scritta. Sul piano comportamentale, e sotto il profilo destinato al livello d'attenzione, la classe si è dimostrata fortemente partecipativa, inoltre, sono sempre stati rispettosi delle norme che regolano la vita scolastica, mettendo in atto le regole necessarie per una buona convivenza.

METODI DIDATTICI ADOPERATI

Per favorire l'apprendimento, oltre alla lezione frontale, che ha il compito di introdurre gli argomenti e approfondire gli aspetti rilevanti, sono state somministrate agli studenti, lezioni dialogate e partecipative, dialogo interattivo su particolari aspetti emersi nell'attività didattica, lezioni – relazioni brevi su specifici argomenti, ripassi collettivi in classe. Oltre ai libri di testo, sono state utilizzate mappe concettuali, schemi, dispense.

RECUPERO

Il recupero in itinere è stato attuato dal docente con pause didattiche, tramite un'attività didattica mirata, che prevedeva, per facilitare l'apprendimento dei concetti principali, l'uso di materiali audiovisivi e di schemi. Queste metodologie di recupero, si sono rivelate sufficienti per un efficace apprendimento dei contenuti riguardante la materia da parte degli studenti.

SVOLGIMENTO INTEGRALE DEL PROGRAMMA

Nella presente programmazione la scelta dei contenuti è finalizzata, oltre che al raggiungimento degli obiettivi didattici propri della disciplina, alla realizzazione di obiettivi educativi, tesi a sviluppare e valorizzare le singole potenzialità. La riflessione sulla lingua, l'educazione linguistica e l'educazione letteraria introducono gli studenti nel mondo della comunicazione con il principale obiettivo di dare loro tutto ciò che è utile per il controllo delle abilità comunicative e per la creazione di una coscienza critica. Ad oggi, maggio 2024, i contenuti e gli obiettivi del presente programma di letteratura Italiana, concernente i principali autori del tardo Ottocento e primo Novecento italiano, sono stati completati integralmente e regolarmente.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per quanto riguarda la valutazione è opportuno evidenziare che in primo luogo avrà scopi formativi, guiderà quindi lo studente a conoscere se stesso e a rendersi conto della propria difficoltà. Inoltre sarà finalizzata ad evidenziare quali sostegni e quali rettifiche potranno essere poste in atto perché il lavoro si sviluppi organicamente. Per la trattazione delle varie unità didattiche è stato adoperato un testo adeguato ad un istituto di indirizzo tecnico, ricavandone materiale didattico semplificato fornito dal docente agli studenti in forma cartacea e digitale. La verifica dell'apprendimento, seguendo tali obiettivi è stata attuata attraverso prove orali di vario genere: analisi del testo, riassunti, parafrasi, interrogazioni, apporti individuali alle discussioni collettive in classe. Nella valutazione degli

elaborati, sia scritti sia orali, si è tenuto conto della capacità di rielaborazione personale, degli aspetti ortografici, dell'organizzazione del testo, della coerenza e l'aderenza della traccia proposta.

CONSIDERAZIONI FINALI

La classe presenta nel complesso una buona conoscenza dei contenuti proposti e una buona capacità di contestualizzazione degli stessi, l'acquisizione dei quali è avvenuta in maniera elaborativa e critica, in un contesto di piena autonomia. Alcune difficoltà sono state riscontrate a livello applicativo solo in sporadici casi. Lo spirito collaborativo che contraddistingue la classe consente anche a chi ha difficoltà applicative di dimostrare una preparazione sufficiente anche nella fase esecutiva a livello minimo.

Gli sforzi attuati dagli studenti per colmare tali lacune si sono rivelati fruttuosi, e ciò è dovuto in larga misura al buon livello di partecipazione dimostrata in classe.

L'obiettivo è stato quello di favorire l'assimilazione, l'elaborazione e la capacità di trasmissione delle acquisizioni personali, in un contesto globale ed interdisciplinare, volto a consentire agli alunni la fruizione di una certa organicità culturale. Quasi tutta la classe, responsabile e motivata, ha arricchito con il proprio contributo il lavoro comune ed ha saputo gestire ed articolare i propri interessi culturali, spaziando in ambiti pluridisciplinari con buoni risultati. A conclusione del percorso svolto, i livelli di conoscenza e di preparazione sono accettabili.

L'INSEGNANTE

Prof.ssa Alessandra Alessi

6.6.2. STORIA

RELAZIONE FINALE SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE PER L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA

Classe 5 sez. AFM A.S. 2023/2024

prof.ssa Alessandra Alessi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Durante l'anno scolastico in corso, gli alunni della classe V ad indirizzo AFM dell'Istituto paritario "G. Verga" stanno frequentando con regolarità le lezioni previste. Dai risultati emersi durante questi mesi, la classe, per quanto riguarda il profitto, in generale ha raggiunto risultati sufficienti mostrando, per quanto concerne le competenze relative alla comprensione e interpretazione di un testo storico, una organizzazione interna abbastanza omogenea.

Sul piano comportamentale, gli alunni hanno dimostrato grande disciplina, mostrandosi diligenti e rispettosi delle norme che regolano la vita scolastica, necessarie per una buona convivenza.

LIVELLO DI PARTENZA DELLA CLASSE

Dai risultati emersi durante questi mesi in relazione ai vari test di verifica, la classe mostra, per quanto concerne le competenze relative alla lettura, alla comprensione e interpretazione di un testo storico, una situazione interna omogenea. Quasi tutti gli studenti partono da un livello di preparazione modesto, dimostrando di possedere i requisiti richiesti e di avere un soddisfacente livello di comprensione e decodificazione dei messaggi, sia nella produzione orale che in quella scritta. Sul piano comportamentale, e sotto il profilo destinato al livello d'attenzione, la classe si è dimostrata da subito fortemente partecipativa, inoltre sono sempre stati rispettosi delle norme che regolano la vita scolastica, mettendo in atto le regole necessarie per una buona convivenza.

METODI DIDATTICI ADOPERATI

Per favorire l'apprendimento, oltre alla lezione frontale, che ha il compito di introdurre gli argomenti

e approfondire gli aspetti rilevanti, sono state somministrate agli studenti, lezioni dialogate e partecipative, ricerche guidate, correzione collettiva degli elaborati svolti, dialogo interattivo su particolari aspetti emersi nell'attività didattica. Oltre ai libri di testo, sono state utilizzate mappe concettuali, schemi, dispense, film e documentari storici.

RECUPERO

Il recupero in itinere è stato attuato dal docente con pause didattiche, tramite un'attività didattica mirata, che prevedeva, per facilitare l'apprendimento dei concetti principali, l'uso di materiali audiovisivi e di schemi. Queste metodologie di recupero, si sono rivelate sufficienti per un efficace apprendimento dei contenuti della materia da parte degli studenti.

SVOLGIMENTO INTEGRALE DEL PROGRAMMA

Nella presente programmazione la scelta dei contenuti è finalizzata, oltre che al raggiungimento degli obiettivi didattici propri della disciplina, alla realizzazione di obiettivi educativi, tesi a sviluppare e valorizzare le singole potenzialità. Risulterà proficuo saper collocare i principali eventistorici e le innovazioni in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dall'evoluzione storica nel pieno dello sviluppo dei saperi e dei valori, che hanno determinato il cambiamento delle condizioni di vitae dei modi di fruizione culturale: dunque saper riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, economici, sociali, istituzionali, culturali e le conseguenti modificazioni intervenute nel corso della storia nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

Ad oggi, maggio 2024, i contenuti e gli obiettivi del presente programma di Storia sono stati completati integralmente e regolarmente.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per quanto riguarda la valutazione è opportuno evidenziare che, in primo luogo avrà scopi formativi, guiderà quindi lo studente a conoscere se stesso e a rendersi conto della propria difficoltà. Inoltre sarà finalizzata ad evidenziare quali sostegni e quali rettifiche potranno essere poste in atto perché il lavoro si sviluppi organicamente. La verifica dell'apprendimento, seguendo tali obiettivi è stata attuata attraverso prove orali e scritte di vario genere: test, relazioni sulla base di appunti, interrogazioni,

apporti individuali alle discussioni in classe. Nella valutazione degli elaborati sia essi di natura scritta che orale, sono stati valutati secondo la capacità di rielaborazione personale, tenendo conto degli aspetti ortografici, dell'organizzazione del testo, della coerenza e l'aderenza alla verifica proposta. Per la trattazione delle varie unità didattiche è stato adoperato un testo adeguato ad un istituto di indirizzo tecnico, ricavandone materiale didattico semplificato fornito dal docente agli studenti in forma cartacea e digitale.

CONSIDERAZIONI FINALI

La classe presenta nel complesso una buona conoscenza dei contenuti proposti e una buona capacità di contestualizzazione degli stessi, l'acquisizione dei quali è avvenuta in maniera elaborativa e critica, in un contesto di piena autonomia. Alcune difficoltà sono state riscontrate a livello applicativo solo in sporadici casi. Lo spirito collaborativo che contraddistingue la classe consente anche a chi ha difficoltà applicative di dimostrare una preparazione sufficiente anche nella fase esecutiva a livello minimo.

Gli sforzi attuati dagli studenti per colmare tali lacune si sono rivelati fruttuosi e ciò è dovuto in larga misura al buon livello di partecipazione dimostrata in classe.

L'obiettivo è stato quello di favorire l'assimilazione, l'elaborazione e la capacità di trasmissione delle acquisizioni personali, in un contesto globale ed interdisciplinare, volto a consentire agli alunni la fruizione di una certa organicità culturale. Per quel che riguarda gli esiti culturali formativi, gli alunni, maturando la consapevolezza delle proprie risorse, attitudini e competenze, hanno dato prova di aver acquisito e gestito i vari dati delle conoscenze curricolari. Quasi tutta la classe, responsabile e motivata ha arricchito, con il proprio contributo, il lavoro comune ed ha saputo gestire ed articolare i propri interessi culturali, spaziando in ambiti pluridisciplinari con buoni risultati. A conclusione del percorso svolto, i livelli di conoscenza e di preparazione sono accettabili.

L'INSEGNANTE

Prof.ssa Alessandra Alessi

6.6.3. MATEMATICA

RELAZIONE FINALE SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Classe 5 sez. A – INDIRIZZO AFM

A.S. 2023/2024

Prof. Ignazio Di Pino

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da alunni con conoscenze, abilità e competenze di base molto diversificate. Sin dall'inizio dell'anno, quindi, si è reso necessario un intervento didattico personalizzato per far sì che ogni alunno potesse sviluppare le proprie competenze. Durante il corso delle lezioni gli alunni hanno acquisito una buona preparazione, hanno affrontato continui stimoli di propensione al ragionamento ed hanno dimostrato di aver maturato discrete competenze di base.

RIMODULAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE STRATEGIE DIDATTICHE

Il programma è stato adattato alle difficoltà ed ai tempi di apprendimento riscontrati nella classe, subendo opportune riduzioni e semplificazioni. Pertanto trattando con maggiore insistenza gli argomenti di base, non è stato possibile entro le tempistiche dell'anno scolastico, svolgere argomenti più specifici di indirizzo e anche più complessi.

LIVELLO DI PARTENZA DELLA CLASSE

Ad inizio anno scolastico la classe presentava diverse lacune in ambito matematico di base, per cui è stato necessario un intervento di recupero, attuato sin dalle prime lezioni, per far sì che tutti i componenti raggiungessero lo stesso livello formativo. Nonostante le difficoltà iniziali, la classe ha ottenuto un discreto livello di preparazione. Gli alunni, inoltre, hanno mostrato un interesse via via crescente, riscontrato attraverso una sempre più marcata partecipazione attiva alle lezioni, specie da parte di alcuni alunni che hanno raggiunto un buon livello di preparazione.

METODI DIDATTICI ADOPERATI

L'attività didattica è stata svolta con lezioni frontali e dialogate volte a stimolare l'interesse degli alunni, presentando gli argomenti e, successivamente, verificando il livello di apprendimento ottenuto. Gli alunni sono stati guidati nella risoluzione di esercizi e problemi per ogni argomento trattato. Tutto ciò, cercando sempre di proporre esempi e schemi pratici al fine di spingere gli alunni verso una crescente padronanza degli argomenti esposti.

Le discussioni e i confronti, con cui sono state arricchite le lezioni, hanno cercato di far emergere tutte le applicazioni della matematica nella vita quotidiana e nelle possibili attività lavorative future.

E' stato fornito agli alunni materiale didattico, utile per il consolidamento di quanto fatto in classe.

RECUPERO

L'azione di recupero, attuata dal docente sin dall'inizio dell'anno, è stata rivolta a tutta la classe e finalizzata alla trattazione di argomenti propedeutici allo svolgimento del programma di quinto anno.

Inoltre, per un efficace apprendimento dei contenuti della materia, si sono svolti interventi di recupero con elaborazione di esercizi supplementari graduati e diversificati.

SVOLGIMENTO INTEGRALE DEL PROGRAMMA

Il programma svolto non è stato completato in tutte le sue parti, come previsto dalla pianificazione iniziale, poiché il recupero effettuato ad inizio anno scolastico ha determinato la trattazione, non prevista, di alcuni argomenti che non fanno parte del programma di quinto anno, lasciando meno spazio allo svolgimento di argomenti tipici del quinto, che non sono stati adeguatamente approfonditi. Inoltre, le difficoltà riscontrate nell'apprendimento dei concetti di base hanno rallentato notevolmente lo svolgimento del programma ministeriale previsto.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Durante il corso dell'anno sono state svolte diverse verifiche scritte e orali, al fine di appurare l'acquisizione dei contenuti e di definire il grado di apprendimento complessivamente raggiunto.

La valutazione degli esiti finali di apprendimento ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, delle tecniche, delle abilità e dei livelli di competenza raggiunti, considerando i progressi che gli alunni della classe hanno fatto rispetto alla loro situazione di partenza.

CONSIDERAZIONI FINALI

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto un discreto livello di conoscenza della disciplina seppur non approfondito, nonché una sufficiente conoscenza della terminologia d'uso corrente in campo matematico, dei simboli algebrici e geometrici, e nel complesso tutti i componenti della classe sono in grado di risolvere esercizi inerenti gli argomenti trattati, sia di algebra lineare che di geometria analitica, nonché dei concetti base della matematica finanziaria.

L'INSEGNANTE

Prof. Ignazio Di Pino

6.6.4. ECONOMIA AZIENDALE

Istituto Scolastico Paritario “G. VERGA”

Relazione finale di Economia Aziendale

Anno scolastico 2023/24

Classe : V° Indirizzo A.F.M.

Docente : prof.ssa Elena Corsaro

FINALITA’

All’inizio dell’anno scolastico, il livello di partenza della classe si presentava piuttosto variegato. Vi era qualche studente con delle lacune conoscitive di partenza; altri partivano invece da un livello di conoscenza appena sufficiente.

Sebbene, nel corso dell’anno, ciascuno di essi ha mostrato un differente interesse per gli argomenti previsti dalla disciplina ed un differente livello di attenzione e partecipazione all’attività svolta in classe, in linea di massima, alla fine dell’anno scolastico, tutti gli studenti hanno raggiunto i traguardi prefissati.

Obiettivi di apprendimento :

- capacità di sintesi
- capacità critiche, argomentative e di comprensione durante l’analisi di casi aziendali
- comprensione delle caratteristiche delle imprese industriali ed interpretazione delle principali strategie da esse attuate
- comprensione delle principali fasi svolte dalle imprese industriali
- applicazione delle conoscenze amministrativo – contabili alla tenuta della contabilità generale e gestionale delle imprese industriali
- redazione ed interpretazione delle situazioni contabili e delle scritture in P.D.

Obiettivi del comportamento :

- partecipazione attiva durante le lezioni
- rispetto delle regole stabilite dallo statuto d’istituto
- capacità di lavorare in gruppo
- acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

L’articolazione dei contenuti seguita si è basata principalmente sulla programmazione didattica iniziale, dedicando inoltre parte delle lezioni di inizio anno ad un ripasso generale sui principali contenuti dei programmi degli anni precedenti al quinto.

Rispetto a quanto inizialmente prefissato nella programmazione didattica iniziale, nel corso dell'anno si è ritenuto opportuno non trattare alcuni degli argomenti previsti in quanto, considerato il generale livello di partenza della classe, per alcuni argomenti è stata necessaria una particolare attenzione che ha richiesto l'impiego di molto più tempo rispetto a quello previsto.

Inoltre, per alcuni argomenti si è preferito non addentrarsi in maniera rilevante ma soffermarsi ai caratteri generali e teorici.

METODOLOGIE E STRUMENTI

I vari argomenti sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie didattiche: lezione frontale, lavori individuali, lavori di gruppo, discussioni ed approfondimenti di casi aziendali con annesse domande di verifica della comprensione, ripasso con utilizzo di mappe concettuali, audio libri.

Gli strumenti utilizzati durante il regolare svolgimento delle lezioni sono stati:

- P. Boni, P. Ghigini, C. Robecchi, B. Trivellato, *Telepass + Economia Aziendale Per la classe quinta, Scuola & Azienda*
- analisi di casi aziendali proposti dal libro di testo

MEZZI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Oltre alle abituali interrogazioni ed ai compiti scritti, sono stati considerati i seguenti quali occasioni di valutazione:

- brevi relazioni scritte
- test a risposta multipla

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre alle capacità espressive e comunicative maturate alla fine del percorso scolastico seguito da ogni studente, nella valutazione globale degli alunni è stato tenuto anche in considerazione l'interesse e la partecipazione all'attività didattica ed il rispetto delle regole.

L'insegnante

Prof.ssa Elena Corsaro

6.6.5. DIRITTO

Istituto Superiore di Istruzione Secondaria “Giovanni Verga”

Indirizzo Amministrazione finanza e marketing

A. S. 2023/2024

Relazione finale della classe V AFM Sezione A

DIRITTO

CONTENUTI

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi; forme di Stato e di Governo; la Costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini; gli organi Costituzionali e di rilievo Costituzionale. Le organizzazioni internazionali, in particolare l'Unione Europea; l'Amministrazione della Giustizia; la Pubblica Amministrazione; La Magistratura; gli Enti Locali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA MEDIA DELLA CLASSE

Livello di conoscenze, competenze e capacità maturate.

Il livello di conoscenze acquisite è mediamente buono, con elementi che hanno raggiunto un grado di preparazione ottimo. Le competenze acquisite includono la capacità di analizzare e interpretare testi normativi, leggi e sentenze della giurisprudenza. Gli studenti hanno imparato a distinguere tra diversi tipi di leggi, come il diritto civile, penale e costituzionale, nonché a comprendere le differenze tra la legislazione nazionale e internazionale. Buona anche la capacità di affrontare problematiche nuove dove è stato possibile verificare un'alta propensione al problem-solving e al ragionamento critico. Certamente la classe ha mostrato, in generale, di aver maturato consapevolezza della realtà giuridico sociale, e ha sviluppato, anche se non in maniera ottimale per tutti gli alunni, un metodo di analisi e approfondimento dei diversi contenuti giuridici acquisiti.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI.

Gli argomenti sono stati trattati utilizzando il metodo della lezione frontale, della lezione partecipata. E' stato utilizzato il brainstorming, le mappe mentali e concettuali nonché applicazioni per la didattica interattiva.

1- TESTI E SUPPORTI DIDATTICI.

Il manuale Diritto Pubblico in adozione. Per gli approfondimenti sono stati utilizzati video riguardanti informazioni specializzate nel campo del diritto.

2- TEMPI

La scansione oraria delle lezioni è di 3 ore settimanali. Le lezioni hanno avuto uno svolgimento regolare. Nel primo quadrimestre sono stati trattati: lo Stato e i suoi elementi costitutivi; forme di Stato e di Governo; la Costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini; gli organi Costituzionali e di rilievo Costituzionale. Nel secondo invece: le organizzazioni internazionali, l'Amministrazione della Giustizia; la Pubblica Amministrazione; Gli Enti Locali.

3- SCALA DI VALUTAZIONE.

È stato fatto riferimento alla scala dei voti dall'1 al 10

4- TIPI E STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche in forma di colloquio, test a risposta multipla, domande aperte, presentazioni interattive.

L'insegnante

Prof. Ketty Illuminato

6.6.6. ECONOMIA POLITICA

Istituto Superiore di Istruzione Secondaria “Giovanni Verga”

Indirizzo Amministrazione finanza e marketing

A. S. 2023/2024

Relazione finale della classe V AFM

ECONOMIA POLITICA

La classe V è formata da alunni, con personalità, attitudini e capacità differenti. Durante il corso dell'anno scolastico si è presentata abbastanza motivata e impegnata, dimostrando di avere acquisito le conoscenze relative alla disciplina in modo soddisfacente; si è mostrata attenta e mediamente interessata alle diverse proposte di lavoro che sono state svolte.

Il profilo della classe risulta essere, dal punto di vista della disciplina, connotato da buona educazione, affabilità e correttezza. Il comportamento sostanzialmente rispettoso degli alunni ha consentito di lavorare con tranquillità, in modo tale da portare a compimento quasi tutto il programma; tuttavia è necessario osservare che alcuni allievi non hanno rispettato i doveri scolastici riguardo alla frequenza alle lezioni che è risultata non sempre assidua.

Dal punto di vista didattico, la classe ha raggiunto un livello di preparazione globalmente buono, grazie ad una buona disponibilità all'apprendimento, con differenziazioni anche notevoli nei livelli di profitto individuale in base alle attitudini ed al rendimento dei singoli.

La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con buona attenzione; impegnandosi costantemente nello studio della materia, mentre altri hanno dimostrato un impegno a volte saltuario.

La lezione frontale è stata impostata come un'esposizione introduttiva diretta ad illustrare la regola per impostare l'argomento in modo organico, non superficiale, fornendo tutte le connessioni in un contesto di sollecitazione a pertinenti apporti personali degli allievi, cercando di inquadrare le problematiche che la materia presenta in un articolato contesto storico, culturale, sociale, dei collegamenti interdisciplinari.

Si è cercato di fornire una prospettiva problematica e non univoca della disciplina, specialmente per quanto riguarda gli argomenti relativi al ruolo che lo Stato interpreta all'interno del Mercato e gli alunni si sono dimostrati particolarmente propensi al dialogo e alla partecipazione ed hanno individuato aspetti di attualità relativi ai diversi argomenti affrontati.

Come metodo didattico principale è stata utilizzata la lezione frontale dialogata e lo studio si è basato oltre che sul libro di testo, sull'analisi e il commento della spesa pubblica, delle entrate pubbliche e del sistema tributario italiano.

Prendendo spunto dagli avvenimenti quotidiani, le conoscenze acquisite sono state confrontate costantemente con la realtà socio-politica attuale cercando di approfondire e chiarire i concetti teorici acquisiti, e gli studenti sono stati sollecitati ad una maggiore attenzione per il funzionamento concreto del ruolo dello Stato nella società.

Discutendo ed analizzando i fatti politici contemporanei dal punto di vista giuridico ed economico, anche con l'aiuto della lettura di articoli giornalistici in classe, si è cercato di stimolare l'interesse per la disciplina, di sviluppare e rinforzare la coscienza civica e di rendere gli studenti consapevoli dei loro doveri, dei loro diritti e dei mezzi a loro disposizione per partecipare attivamente alla crescita e alla formazione della società contemporanea

La valutazione è stata effettuata attraverso l'osservazione diretta, da parte dell'insegnante, delle varie attività proposte, attraverso regolari interrogazioni in classe e mediante osservazioni e riflessioni aventi lo scopo di favorire una sorta di dialogo socratico visto come una occasione di incontro avente anche la funzione di rendere possibile sia il confronto che la esigenza di comunicazione.

L'insegnante
Prof.ssa Marialuisa Paternò

6.6.7. INGLESE

Istituto Istruzione Superiore Paritario

“ G.Verga “

Anno Scolastico 2023/2024

Relazione finale sulle attività didattiche svolte per l'insegnamento della Lingua Inglese

Classe V AFM

La Classe V AFM è formata da studenti con provenienza ed esperienze scolastiche differenti.

L'azione didattica è stata dunque organizzata tenendo conto delle esigenze e capacità individuali e nonostante le difficoltà iniziali, la classe ha seguito quanto proposto con interesse ed impegno.

Le prime verifiche, attraverso test di comprensione scritta e di applicazione delle strutture linguistico-grammaticali, hanno rilevato una preparazione di base sufficiente che, nel corso dei mesi, ha raggiunto discreti livelli.

Durante il Primo Quadrimestre si è creato un lavoro di recupero per migliorare la capacità di utilizzare la lingua scritta, con il ripasso delle nozioni di base grammaticali, la produzione di brevi testi, con risposte a questionari allo scopo di migliorare la correttezza formale, l'organizzazione e la rielaborazione di contenuti.

Nel Secondo Quadrimestre invece il lavoro si è indirizzato verso lo studio degli argomenti inerenti al loro corso: il settore Amministrazione, Finanza e Marketing.

Gli studenti hanno dimostrato anche un particolare interesse verso la Cultura e la Civiltà Inglese.

Il livello di preparazione raggiunto a fine anno può essere considerato buono.

Finalità

L'insegnamento della Lingua Straniera si è articolato in modo da favorire alcuni aspetti fondamentali: la formazione umana, sociale e culturale degli studenti attraverso il contatto con altre realtà per una educazione interculturale che definisca infine i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé.

L'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in maniera adeguata al contesto.

La riflessione sulla propria lingua e realtà culturale attraverso un'analisi comparativa con culture e civiltà straniere

Obiettivi raggiunti

Gli studenti conoscono le parti fondamentali del programma svolto ed hanno acquisito la capacità di distinguere ed utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali ed anche quella di interagire in brevi conversazioni su argomenti che riguardano temi personali, di studio, di lavoro e sociali.

Metodologie e Strumenti

Le metodologie didattiche utilizzate sono state, oltre alla tradizionale lezione frontale, lezioni dialogate e guidate, schemi e l'uso di attività che coinvolgano gli stessi studenti, le loro conoscenze e la loro quotidianità.

Le lezioni sono state supportate dall'uso di testi di grammatica e di indirizzo specifico.

Verifiche e valutazioni

Per la verifica formativa: colloqui ed osservazione dei lavori individuali.

Per la verifica sommativa: prove scritte, test a risposta multipla ed esposizione orale.

Entrambe sono state effettuate durante lo svolgimento delle unità di lavoro e a conclusione.

Nella valutazione, le abilità e le competenze raggiunte sono state messe in relazione con le condizioni iniziali, la partecipazione e l'impegno dimostrato.

Cosiderazioni finali

Durante l'anno scolastico, il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco.

Gli studenti hanno dimostrato un comportamento sempre adeguato al contesto scolastico e nei confronti del docente hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso.

Il clima di lavoro si è rivelato stimolante, piacevole e collaborativo.

L'insegnante

Prof.ssa Sgroi Graziella

6.6.8. FRANCESE

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO “G. VERGA”- CATANIA

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2023-2024

DOCENTE: PROF. MARIANGELA SCEVOLA

MATERIA: LINGUA FRANCESE

CLASSE: V AFM SEZIONE: A

Nella classe sono state svolte n. 3 ore settimanali.

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

- La classe ha complessivamente manifestato interesse per gli argomenti trattati intervenendo, in modo appropriato, durante le ore di lezione.
- L'insieme degli argomenti presentati rispetta la programmazione presentata ad inizio anno scolastico.
- L'obiettivo è stato quello di fornire a ciascuno adeguati strumenti comunicativi e linguistico settoriali.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e interattiva, lavori di gruppo, studio di documenti in formato elettronico o su altri supporti, brain storming, discussione guidata, elaborazione ed analisi di schemi e mappe concettuali, visione e analisi di materiale multimediale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Conoscere e consolidare le strutture morfosintattiche più complesse, conoscere e ampliare le funzioni linguistiche espressive.
- Comprendere globalmente e dettagliatamente i messaggi orali di carattere generale e di argomento specialistico.

- Comprendere, analizzare, interpretare e redigere testi scritti informativi, descrittivi e di natura commerciale e finanziaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

- Colloqui orali
- Prove strutturate e semi strutturate (vero/falso; risposta multipla; risposta aperta; completamento, etc.).

Il Docente
Prof.ssa Mariangela Scevola

**RELAZIONE FINALE SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE PER
L'INSEGNAMENTO DI SCIENZE MOTORIE**

Classe 5 sez. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

A.S. 2023/2024

Prof. Pierini Erica Agata

Gli alunni della classe V dell'indirizzo AFM dell'Istituto paritario "G. Verga" hanno frequentato con discreta assiduità le lezioni previste per l'apprendimento della materia.

Nel corso delle lezioni, la classe ha dimostrato un buon interesse per gli argomenti trattati, approfondendo i contenuti anche al di fuori del contesto scolastico. Tutto ciò considerando che il livello di partenza era leggermente scarso, soprattutto relativamente alle conoscenze del corpo umano, ma questo non ha rappresentato un limite nell'apprendimento.

Inoltre, gli alunni hanno mostrato curiosità nell'apprendimento dei concetti e nell'applicazione di essi nella vita e nei contesti quotidiani, rendendo ogni lezione abbastanza interattiva.

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha mostrato educazione e rispetto per le norme di convivenza scolastica.

Per favorire l'apprendimento, sono state utilizzate mappe concettuali elaborate dall'insegnante durante le spiegazioni, immagini relative all'anatomia del corpo umano e video riguardanti le performance sportive degli sport affrontati in programma.

Il programma presentato è stato svolto in maniera integrale, integrando durante le lezioni alcuni concetti e nozioni al di fuori delle dispense fornite, poiché oggetto di curiosità degli studenti.

In generale, la classe presenta una discreta conoscenza dei contenuti proposti, nonostante alcune difficoltà nel memorizzare termini scientifici specifici, superate dall'impegno posto nello studio.

Dunque, il corso di studi in generale può definirsi abbastanza soddisfacente.

L'insegnante

Prof.ssa Pierini Erica Agata

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita: “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, n. 88, n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

L'art. 1 comma 6 di D. Lgs n 62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento / apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica; per quanto riguarda la valutazione della condotta, ad integrazione del giudizio in uso sono stati presi in considerazione: il rispetto delle regole, in riferimento alla netiquette; la partecipazione e l'assiduità alle attività sincrone e asincrone; la disponibilità (collaborazione con il docente e con la classe).

7.2. Tipologia di prova

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione del medio e del lungo periodo.

7.3. Griglia di valutazione del comportamento

CRITERIO	voto
a) Comportamento corretto, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto. b) Partecipazione attenta alle lezioni nei vari ambiti disciplinari, impegno e serietà anche nelle lezioni online. c) Studio regolare, consegne puntuali, anche nel periodo della didattica a distanza; d) Frequenza regolare. In aggiunta si segnala almeno una delle seguenti voci. e) Spirito costruttivo e collaborativo, capace di contribuire attivamente (con modalità diverse in relazione alla personalità dello studente) all'azione didattica ed educativa nei vari ambiti disciplinari. f) Atteggiamento encomiabile per impegno, costanza, serietà, responsabilità nel lavoro didattico in tutti gli ambiti disciplinari.	10
Profilo in cui si riscontrano le voci del dieci dalla lettera a) alla lettera d).	9
Pur con un comportamento nel complesso rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto, più di un docente riscontra almeno una tra le seguenti voci: g) Scarso autocontrollo che comporti richiami verbali e/o noncuranza delle indicazioni date dal docente (ad esempio: mancanza del materiale occorrente per la lezione, uscita non autorizzata dall'aula durante il cambio di ora), ripetute e visibili distrazioni anche durante le lezioni online. h) Disattenzioni in classe e/o lavoro domestico non sempre regolare, eventuale mancata puntualità nelle consegne, anche nel periodo della didattica a distanza. i) Frequenza irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori.	8
Si riscontrano due o tre tra le seguenti voci; oppure solo la voce j, in presenza di note disciplinari che riferiscano episodi ritenuti dal Consiglio di classe di particolare rilevanza. j) Scarso autocontrollo che comporti frequenti richiami verbali e/o scorrettezze nel comportamento, eventualmente sancite da note disciplinari, compreso l'uso non autorizzato del cellulare (o di altro dispositivo multimediale) durante le ore di lezione, comprese quelle online. k) Scarso impegno in classe e/o durante la didattica a distanza in più ambiti disciplinari con frequenti episodi di palese disinteresse, disattenzione e/o disturbo. l) Lavoro domestico decisamente irregolare e inadeguato in diverse discipline, anche nel periodo della didattica a distanza. m) Frequenza assai irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: numerosi ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori, e tali da rendere difficoltosa una regolare valutazione.	7
n) Particolare rilevanza e numerosità degli atteggiamenti descritti nel punto precedente (presenza di tutte le voci indicate per il voto sette). o) Numerose note comportamentali (tre o più), attribuite da docenti diversi per motivi che il Consiglio di classe reputa rilevanti. p) Gravità dei casi di mancato rispetto delle regole dell'istituto, sanzionati con note sul registro di classe. Può trattarsi anche di un unico, ma rilevante episodio, tale da inficiare la correttezza del rapporto didattico ed educativo.	6

Si attribuiranno i voti dieci o nove nel caso in cui il Consiglio di classe riterrà all'unanimità o a maggioranza che il profilo dello Studente sia descritto dalle voci corrispondenti riportate nella precedente tabella. Non sarà necessaria ulteriore verbalizzazione, salvo citare, per il voto dieci, la voce corrispondente (e., f. o entrambe).

Si attribuiranno i voti otto, sette o sei, in accordo con i corrispondenti descrittori della griglia. Basterà citare nel verbale della seduta consiliare le voci corrispondenti della griglia, da g. a p. , puntualizzando la specifica motivazione solo quando necessario.

Eventuali eccezioni all'utilizzo della griglia, dovute a situazioni molto particolari, necessiteranno di specifica verbalizzazione. Si considererà di norma elemento aggravante il persistere

dell'atteggiamento negativo dello Studente, nonostante i ripetuti richiami; si considererà viceversa elemento positivo di giudizio il significativo miglioramento dell'atteggiamento dello Studente a seguito dei richiami dei Docenti.

7.4 Insegnamento dell'Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione.

In base alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020 il C.d.C. ha designato la prof.ssa Paternò di Raddusa Marialuisa come docente coordinatore e ha individuato i seguenti nuclei tematici.

7.4.1. Descrittori per la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica

Nuclei tematici	Descrittori	Voto
Costituzione	Assume, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Esprime e manifesta riflessioni sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale	10
	Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.	8/9
	Assume saltuariamente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta, con qualche incertezza, sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.	6/7
	Assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta, in modo inadeguato, sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.	5
Sviluppo sostenibile	Conosce e applica, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e all' utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari.	10
	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e all' utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari.	8/9
	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e all' utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari.	6/7
	Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e all' utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari.	5
Cittadinanza digitale	Conosce, in modo approfondito, l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo	10
	Conosce l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo	8/9
	Conosce parzialmente l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce, con qualche incertezza, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per	6/7

	contrastare il cyberbullismo. Conosce in modo approssimativo l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione e interagisce, in modo inadeguato, nell'applicare i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo.	5
--	--	---

7.5 Griglie di valutazione elaborati (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti;	1
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti;	2
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata;	3
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate;	4
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata.	5
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente;	1
	Carente;	2
	Presente solo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficiente di connettivi;	3
	Buona la coerenza e pertinente l'uso dei connettivi ai fini della coesione del testo;	4
	Ottima la coerenza concettuale, ottima la coesione e la pertinenza, ottimo l'uso dei connettivi.	5
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e, a volte, improprio, con errori;	1
	Livello espressivo elementare, con alcuni errori;	2
	Adeguate la competenza formale e la padronanza lessicale;	3
	Forma corretta e fluida, lessico appropriato;	4
	Forma corretta e fluida, ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa.	5
Correttezza grammaticale	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione del testo;	1
	Errori nelle strutture morfosintattiche, errori ortografici, punteggiatura, a volte, errata;	2
	Generale correttezza e qualche errore di ortografia, punteggiatura, in generale, corretta;	3
	Uso strutture morfosintattiche articolato, testo corretto, buon uso della punteggiatura;	4
	Strutture morfosintattiche corrette e articolate, ortografia corretta, uso efficace della punteggiatura.	5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze carenti, grandi difficoltà nell'organizzare i concetti e i documenti;	1
	Conoscenze lacunose, uso inadeguato dei documenti proposti	2
	Conoscenze essenziali, con modeste integrazioni dei documenti proposti;	3
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi, uso adeguato dei documenti proposti;	4
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, uso appropriato dei documenti proposti.	5

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentazione frammentaria;	1
	Coerenza limitata;	2
	Presenza di qualche apporto critico;	3
	Argomentazione adeguata, con spunti di riflessione personali;	4
	Argomentazione ampia, con spunti di riflessione molteplici e motivati.	5

7.6. Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

VOTO	VALUTAZIONE	CONOSCENZA - COMPETENZA
2	MOLTO SCARSO	-non conosce o non comprende gli argomenti proposti; -rifiuta la verifica.
3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	-possiede poche ed elementari conoscenze, in un quadro confuso e disorganico.
4	INSUFFICIENTE	-conosce in modo frammentario e superficiale i contenuti proposti; -commette gravi errori; -pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, neanche in semplici compiti.
5	MEDIOCRE	-conosce gli argomenti proposti in modo non approfondito; -non commette gravi errori nell'esecuzione di semplici compiti, ma non è in grado di applicare, in modo autonomo, le conoscenze acquisite.
6	SUFFICIENTE	-conosce gli argomenti fondamentali; -non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti; -se sollecitato e guidato, risulta in grado di effettuare proprie valutazioni.
7	DISCRETO	-conosce e comprende, in modo analitico, e sa applicare i contenuti e le procedure proposte; -non commette errori, ma solo lievi imprecisioni; -è in grado di effettuare valutazioni autonome, anche se parziali e non approfondite.
8	BUONO	-possiede i contenuti specifici, li espone in modo appropriato, ordinato e coerente; -sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze.
9	OTTIMO	-conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa esporli con sicurezza; -sa organizzare autonomamente le conoscenze; -sa valutare criticamente contenuti e procedure.
10	ECCELLENTE	-ha approfondito e rielaborato gli argomenti proposti e li propone in termini originali e personali, utilizzando capacità e maturità dal punto di vista critico.

8 ALLEGATI

8.1. Simulazione seconda prova

In vista degli esami di maturità sono state svolte esercitazioni che mettono in evidenza le abilità del discente nel distinguere gli obblighi in materia di redazione e pubblicazione del bilancio in relazione alla forma giuridica, alle dimensioni ed all'attività delle aziende.

Sono state fatte esercitazioni su come redigere lo stato patrimoniale, il conto economico del bilancio d'esercizio delle società di persone.

La Situazione contabile finale al 31/12 della Tecno Office di Zoggia & C. s.n.c., esercente il commercio di articoli per ufficio, è la seguente. La società rientra nella definizione di microimpresa e redige il bilancio come previsto dall'art. 2435 bis c.c.

Situazione patrimoniale al 31/12			
Software	2 000,00	Fondo ammortamento software	1 000,00
Arredamento	6 800,00	Fondo ammortamento arredamento	1 360,00
Automezzi	10 000,00	Fondo ammortamento automezzi	4 000,00
Merci	45 000,00	Fondo rischi su crediti	800,00
Crediti v/clienti	43 000,00	Capitale sociale	100 000,00
Soci c/ritenute subite	13,00	Riserva volontaria	5 000,00
Banche c/c attivi	67 000,00	Utile d'esercizio	12 545,00
Denaro in cassa	102,00	Fondo responsabilità civile	1 000,00
Ratei attivi	150,00	Debiti per TFR	4 810,00
		Banche c/sovvenzioni	12 000,00
		Debiti v/fornitori	25 300,00
		Debiti per IVA	1 300,00
		Debiti per imposte	3 400,00
		Debiti per ritenute da versare	550,00
		Debiti v/Istituti di previdenza	700,00
		Risconti passivi	300,00
Totale	174 065,00	Totale	174 065,00

Situazione economica dell'esercizio 20..			
Resi su vendite	260,00	Merci c/vendite	319 345,00
Merci c/acquisti	157 600,00	Resi su acquisti	100,00
Costi di trasporto	7 700,00	Merci c/rimanenze finali	45 000,00
Costi telefonici	450,00	Interessi attivi bancari	50,00
Energia elettrica	900,00		
Assicurazioni	1 070,00		
Consulenze	2 000,00		
Salari e stipendi	54 000,00		
Oneri sociali	18 900,00		
TFR	3 880,00		
Ammortamento software	500,00		
Ammortamento arredamento	680,00		
Ammortamento automezzi	2 000,00		
Svalutazione crediti	800,00		
Merci c/esistenze iniziali	79 000,00		
Accantonamenti p/risponsabilità civile	500,00		
Oneri fiscali diversi	100,00		
Perdite su crediti	1 800,00		
Interessi passivi bancari	6 400,00		
Sopravvenienze passive straordinarie	3 800,00		
Imposte dell'esercizio	9 610,00		
Totale	351 950,00		
<i>Risultato economico positivo</i>	<i>12 545,00</i>		
Totale	364 495,00	Totale	364 495,00

Presentare l'elaborazione del bilancio nella forma prevista per le microimprese, limitatamente ai dati dell'esercizio in corso.

8.2 Modulo DNL con tecnologia CLIL

CLIL Elements of probability calculation

The main elements that make up the probability calculation are:

The concept of subjective probability

The concept of classical probability

The concept of statistical probability

The principle of total probabilities

The concept of subordinate probability

The principle of independence and correlation between events the principle of compound probabilities Bayes' theorem

The concept of probabilities of bond extractions

The probability of an event is the measure of the degree of confidence that a person has in the occurrence of an event. For example $P(E)$ is the sum of a person who is willing to pay to receive one euro in the event that the event "E" occurs, and depends on the degree of trust that the person himself has in the occurrence of the event "E". This is the principle that regulates betting and gambling. If the sums at stake instead of being $P(E)$ and 1 €, are respectively s and S the value $P(E)$ is given by the following proportion:

$$s:S=P(E):1$$

we read s which stands for S as (PE) stands for 1

from which

$$P(E):s/S$$

The opinion of an event regarding an individual and the price $P(E)$ that he (individual) considers as paying to purchase the right to collect a euro 1 € in the event that the event "E" occurs.

The probability of a random event, foreseen in a given test, is given by the relationship between the number of cases favorable to the event (i.e. the number of different ways of the event) and the number of possible cases, in the hypothesis that the cases are all equally possible from which:

$$P(E) = m/n$$

where E is the random event, $P(E)$ its probability, m the number of possible cases $0 < m < n$

if $m = 0 \rightarrow p = 0$ the event is impossible

if $m = n \rightarrow p = 1$ the event is certain.

For many phenomena, as the number of tests increases, the relative frequency of an event goes to listen around a p value that is taken as a statistical measure of the probability of the event.

This experimental result constitutes the empirical law of chance

- in a series of tests carried out all under the same conditions, the frequency of an event is approximately equal to the probability of the event itself and the organization normally grows as the number of tests increases $f = m/n$ with or $\langle m \rangle$; or $f = 1$ if $m = n \rightarrow f = 1$, i.e. an event that has never occurred has zero frequency. If $m = 0 \rightarrow f = 0$, i.e. an event that occurred in all tests, has a frequency equal to 1. If the frequency is a ratio of 100 it is called the percentage frequency - the probability of the event E logical sum of K incompatible two by two events, is given by the logical sum of the probabilities of the individual events - if $P(E)$ is the probability of any event E, the probability of the opposite event of E is valid $(1 - P(E))$

**PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
ISTITUTO SCOLASTICO VERGA
A. S. 2023/2024**

**EDUCAZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E LOTTA
ALL'INQUINAMENTO**

“La Terra è un bel posto e vale la pena lottare per lei. “

(Ernest Hemingway)

“Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.” (Andy Warhol)

Parlare di Ambiente e della sua salvaguardia e tutela significa parlare della stessa sopravvivenza del nostro Pianeta e della specie Umana che lo abita. Per la prima volta nella sua storia l'uomo, le sue attività, il suo vivere sulla terra può determinare il futuro del pianeta. Mai come in questi ultimi anni a venire, con un ritmo che cresce in modo esponenziale, ci rendiamo conto a nostre spese che i danni provocati dall'uomo a quello che è il suo habitat naturale stanno rivestendo il carattere dell'emergenza e della drammaticità. Quelle che prima erano manifestazioni ed eventi atmosferici rari ed eccezionali – lo vediamo soprattutto nell'ambito dei Paesi del Mediterraneo come il nostro – sono diventati cronaca pressoché quotidiana per le devastazioni e vittime che causano, a prescindere dal periodo climatico di riferimento. I numerosi protocolli d'intesa che i grandi della Terra firmano periodicamente sembrano non sortire al momento alcun effetto significativo; sconcertante è poi l'amara constatazione che c'è chi arriva addirittura ad anteporre la salvaguardia dell'economia e dello sviluppo alla prevenzione dei gravi cambiamenti climatici che essi inevitabilmente producono, e che sono causa primaria dei disastri ambientali. Per troppi anni questa visione è stata sempre accantonata o – ancor peggio – del tutto ignorata, a vantaggio di politiche economiche che mettevano al primo posto lo sviluppo e il progresso “a qualunque costo”. I risultati sono quelli che oggi vediamo, e che ci porteranno, senza un intervento deciso e risolutivo, ad una escalation che metterà a rischio l'intero destino del genere umano. Se tutto questo può sembrare oltremodo allarmistico, basti pensare alla velocità con la quale sta aumentando la temperatura media della terra e allo scioglimento dei ghiacciai, che porteranno, secondo alcune ipotesi entro la fine del XXI secolo, all'innalzamento del livello dei mari con conseguente scomparsa di molte zone costiere, oggi intensamente popolate. Lo scenario che si prospetta è dunque ben più che allarmante; se i milioni di persone che vivono oggi in quelle zone dovessero essere costrette un giorno non lontano ad emigrare verso l'interno dei continenti, potrebbero dare origine a conflitti umani per la tutela e la salvaguardia del proprio spazio vitale. Non solo: tutti i settori economici legati oggi allo sfruttamento dei mari e delle coste rischierebbero di estinguersi del tutto, con ovvie conseguenze in termini di sviluppo economico e sociale. Di fronte a tutto ciò, ciascuno di noi ha il dovere di adottare nuovi stili

e abitudini di vita; è necessario, come già ribadito, che anche l'azione del singolo individuo per la salvaguardia dell'ambiente diventi un tassello fondamentale – insieme a quelle di tutti gli altri membri di una comunità – verso la costruzione di un futuro che non metta più a rischio la sopravvivenza dell'intero Pianeta. Tutto questo prima che sia troppo tardi. È un'assunzione di responsabilità da parte di tutti non più procrastinabile.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comparti ambientali;
- Conoscere le problematiche legate all'ambiente e acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici;
- Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legate anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita,
- Conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti
- Comprendere che i comportamenti di tutti incidono sulla tutela dell'ambiente;
- Sensibilizzare gli studenti su temi quali l'inevitabile e irreversibile danno all'ambiente, sentendo il dovere verso le future generazioni alle quali sarà consegnato il Pianeta, di mettere in atto tutte le misure e strategie possibili per sensibilizzare i cittadini del domani.
- Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.
- Educazione del pensiero e quindi l'educazione alla comprensione profonda degli strumenti con cui risolvere i problemi ambientali e per individuare i canali e le modalità da attuare a riguardo.
- Fornire strumenti educativi in grado di suggerire agli studenti come comportarsi per la salvaguardia dell'ambiente;

MATERIALE DIDATTICO E FONTI

Unità di apprendimento 1

La parola "ambiente" è assente dalla Costituzione entrata in vigore nel 1948. Ma è nel lungimirante articolo 9 – e in quel suo riferirsi al "**paesaggio**" – che la giurisprudenza (in particolare la Corte costituzionale) ha riconosciuto il principio in base al quale affermare i diritti ambientali, la cui esigenza è emersa con sempre maggiore urgenza nel corso dei decenni ed è tuttora in evoluzione. Ciò è stato reso possibile e favorito anche dalla sinergia dell'articolo 9 con altri articoli costituzionali: l'articolo 32 sulla tutela della salute, l'articolo 41 sui vincoli posti all'iniziativa economica e l'articolo 44 sull'equo sfruttamento del suolo. E con la **riforma costituzionale del 2001** che la parola "ambiente" entra per la prima volta in Costituzione: nel Titolo V della Parte II, relativo ai rapporti tra Stato e Regioni ed Enti locali, all'articolo 117, viene attribuita allo Stato la legislazione esclusiva in materia di tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali; mentre rientrano tra le materie di legislazione concorrente (cioè di competenza sia statale sia regionale) quelle relative al governo del territorio e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, oltre ad altre collegabili all'ambiente.

L'inserimento della materia ambientale tanto nella legislazione esclusiva statale, quanto nella legislazione concorrente tra Stato e Regioni, pur in un peculiare trittico con quelle relative all'ecosistema ed ai beni ambientali, ne ha senza dubbio rafforzato lo *status* costituzionale,

benché tale processo sia avvenuto in via indiretta ed incompleta. Gli articoli sopra citati sono riportati qui di seguito per intero o per stralci.

9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

32. La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività [...].

41. L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. [...]

44. Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà. La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane.

117. La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali. Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: [...] s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: [...]; tutela della salute; alimentazione; [...] governo del territorio; [...] produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; [...] valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali [...].

Sent. 536 del 2002

Unità di apprendimento 2

Che cos'è l'Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*) in un grande programma d'azione per un totale di 169 Traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 10 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

L'Agenda 2030 è composta da **17 Obiettivi** (*Goals*)



e ciascuno è a sua volta suddiviso in **Traguardi** (*Target*) che specificano in dettaglio le azioni da intraprendere. Nel totale i Target sono 169, circa una decina per ciascun Obiettivo principale.

Il 25 settembre 2015 è una data storica per le Nazioni Unite che hanno approvato un programma denominato “Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” (in inglese *Sustainable Development Goals e abbreviato SDGs*) di azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Il programma è articolato in 17 Obiettivi (Goal) a loro volta espansi in 169 Traguardi (Target) da raggiungere entro il 2030 che intendono bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale e tutela dell’ambiente indicando percorsi e strategie per la realizzazione.

Si tratta di un impegno globale che ciascun **paese**, ma soprattutto ciascun **cittadino** del pianeta, è chiamato ad attuare per dare soluzioni a problemi di grande rilevanza e per un futuro sostenibile e di dignità. Gli obiettivi delle “**5P**” intendono stimolare interventi in aree di importanza cruciale per l’umanità e il pianeta, indicate in questo estratto della Risoluzione 70/1.

Person – Siamo determinati a porre fine alla povertà e alla fame, in tutte le loro forme e dimensioni, e ad assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.

Pianeta – Siamo determinati a proteggere il pianeta dalla degradazione, attraverso un consumo ed una produzione consapevoli, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future.

Prosperità – Siamo determinati ad assicurare che tutti gli esseri umani possano godere di vite prosperose e soddisfacenti e che il progresso economico, sociale e tecnologico avvenga in armonia con la natura.

Pace – Siamo determinati a promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive che siano libere dalla paura e dalla violenza. Non ci può essere sviluppo sostenibile senza pace, né la pace senza sviluppo sostenibile.

Partnership – Siamo determinati a mobilitare i mezzi necessari per implementare questa

Agenda attraverso una Collaborazione Globale per lo sviluppo Sostenibile, basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, concentrato in particolare sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone.

È opinione condivisa l'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche economico e sociale. L'Agenda si propone come una grande innovazione a livello globale, con una visione integrata di sviluppo e benessere compreso quello biosferico. Ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo per il raggiungimento degli Obiettivi con il coinvolgimento tutte le componenti della società.

La definizione di *sviluppo sostenibile* viene data per la prima volta nel *rapporto Brundtland*, un documento pubblicato dalla Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo dell'ONU nel 1987: «lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri». Uno sviluppo sostenibile, quindi, è strettamente legato a un utilizzo delle risorse rispettoso dell'ambiente e della società e ruota attorno a due concetti chiave: il *bisogno*, per esempio la mancanza di beni primari delle popolazioni più povere, e l'*idea di limite*, che deve essere rispettato per non impattare negativamente sulle generazioni future, per esempio nella produzione di rifiuti e nell'utilizzo di risorse.

Unità di apprendimento 3

Obiettivo 13 Agenda 2030: Lotta contro il cambiamento climatico

Climate change: dall'inglese “*cambiamento climatico*” la definizione data dalla Convenzione Quadro sul Cambiamento Climatico delle Nazioni Unite nota come “Accordi di Rio” del 1992 è di “*un cambiamento del clima che sia attribuibile direttamente o indirettamente ad attività umane, che alterino la composizione dell'atmosfera planetaria e che si sommino alla naturale variabilità climatica osservata su intervalli di tempo analoghi*”.

Greta Thunberg è una studentessa svedese, nata nel 2003, che in pochissimo tempo è diventata il simbolo di tutti quei giovani, e meno giovani, intenzionati a impegnarsi nella battaglia per l'ambiente e contro i cambiamenti climatici. È l'ideatrice dei *Fridays For Future*, pacifiche manifestazioni volte a promuovere politiche e comportamenti sostenibili, che hanno portato nelle piazze e nelle strade tanti giovani nelle città di tutto il mondo. Candidata nel 2019 al premio Nobel per la pace, Greta si è presentata davanti ai principali meeting internazionali, accusando senza possibilità di appello capi di Stato, capi di Governo, esponenti dell'industria e della finanza. “Voi avete rubato i miei sogni e la mia infanzia, con le vostre parole vuote. La gente soffre. La gente muore. Interi ecosistemi stanno collassando. Siamo all'inizio di una estinzione di massa, e tutto ciò di cui potete discutere sono i soldi, e le favole di una eterna crescita economica. Come vi azzardate!”, così si è rivolta a chi la stava ascoltando durante il suo discorso all'apertura del *Climate Action Summit* nell'Assemblea Generale dell'Onu, dove ha concluso affermando “Noi ragazzi vi guardiamo. Se ci deluderete ancora, non vi perdoneremo mai”. L'obiettivo del movimento da lei fondato è che il tema della salvaguardia ambientale venga messo al primo posto nelle agende dei governi nazionali. Greta, come tutti i suoi coetanei svedesi, diventa consapevole dei problemi causati all'ambiente dall'inquinamento e dalle emissioni di CO2 in occasione delle lezioni scolastiche. Le

conoscenze apprese lasciano in lei una traccia profonda, quindi comincia a informarsi, a studiare in modo autonomo e a tenersi aggiornata, rimanendo profondamente delusa dalla inadeguatezza dei Governi di tutto il mondo ad affrontare la questione ambientale. A suo parere la soluzione da perseguire è quella indicata dall'Ipcc (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico dell'Onu) e dalla comunità scientifica, ratificata nei tanti accordi sul clima, come quello di Parigi del 2015. Bisogna ridurre l'inquinamento e soprattutto le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, eliminando i combustibili fossili e le pratiche ecologicamente non sostenibili.

La sua è una reazione contro la mancanza di decisioni da parte di coloro che sono investiti di responsabilità politica. Greta lancia un messaggio ambientalista con cui critica l'attuale **modello di sviluppo**, così come critica l'industria, la finanza, la politica. Non contesta però la comunità scientifica della quale condivide e invita a condividere la posizione di maggioranza. Greta Thunberg ha comunque il merito di avere portato all'attenzione dell'opinione pubblica un problema gravissimo, quello del **riscaldamento globale**, riuscendo a sensibilizzare un vasto pubblico.

Lettura di un'intervista del National Geographic sulla crisi ambientale ai tempi del Covid
Pubblicato 23 nov 2020, 07:04

<https://www.nationalgeographic.it/ambiente/2020/11/greta-thunberg-la-giovane-attivista-riflette-sulla-crisi-ambientale-ai-tempi-del>

Video *Climate Action Summit 2019*

https://www.youtube.com/watch?v=V_Obu4zIjWY

Unità di apprendimento 4

Impresa e ambiente: L'Oscar "ecologico" va a Steven Soderbergh per "Erin Brockovich – Forte come la verità" con Julia Roberts (Oscar, Golden Globe per la migliore attrice in un film drammatico 2001 e Premio BAFTA alla migliore attrice protagonista). Tratto dalla vera storia dell'ambientalista Erin Brockovich, il film narra della battaglia legale del 1991, in California, contro la Pacific Gas and Electric, per l'inquinamento di falde acquifere con Cromo esavalente altamente cancerogeno. La storia di Erin è un esempio di tenacia e determinazione. Il suo impegno è rappresentato senza alcuna retorica, rispettando in pieno la figura reale che, legando indissolubilmente la lotta per l'ambiente all'interesse per le persone, dimostra in maniera semplice e diretta che il bene della comunità passa attraverso lo sfruttamento attento e scrupoloso delle risorse naturali.

L'importanza ambientale del film (e della lotta della vera Erin) consiste nel portare alla luce le connessioni esistenti tra modalità dei sistemi di produzione, sicurezza sul lavoro e salute dei cittadini. È una lotta di coraggio e intelligenza, da cui imparare ancora oggi.

Visione di stralci del film

Unità di apprendimento 5

Consumo e produzione responsabile

Il concetto di rifiuto in Italia è definito dal D.Lgs.152/2006 - Testo Unico Ambientale come “qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l’intenzione o abbia l’obbligo di disfarsi”: nel momento stesso in cui decidiamo di disfarci di un prodotto, stiamo decretando il suo passaggio da potenziale “risorsa” a rifiuto, cioè residuo che non ha più un valore né d’uso né di scambio.

Il rifiuto, come tale, non appartiene concettualmente alla natura, dove la materia viene sempre riciclata e re immessa nell’ambiente tramite i processi di decomposizione ed i cicli biogeochimici: in natura non esistono rifiuti, ma solo risorse.

Le attività umane producono invece rifiuti a vari livelli, ad esempio ogni bene materiale immesso sul mercato è destinato a diventare prima o poi un rifiuto; ogni processo produttivo genera rifiuti; anche i processi di recupero dei rifiuti generano a loro volta rifiuti "residui". L’ecosistema è incapace di decomporre e riutilizzare materiali come plastica, vetro e altri elementi presenti nei rifiuti e l’ambiente, avendo una limitata capacità di carico non è in grado di far fronte ai quantitativi, sempre crescenti e diversificati, dei materiali di scarto.

Il diffondersi di modelli consumistici basati su stili di vita del tipo “usa e getta” ha aumentato le criticità legate alla indisponibilità di siti per lo smaltimento e ai rischi igienico-sanitari derivanti dalla gestione di grandi quantitativi di rifiuti.

Inizialmente la problematica del “rifiuto” era connessa esclusivamente alla necessità di disfarsene, attraverso lo smaltimento, con trasferimento in discarica o distruzione. In questo modo però i rifiuti non solo non vengono eliminati ma si innescano altri processi inquinanti. Era indispensabile, quindi il passaggio dal concetto di “rifiuti come problema” a quello di “rifiuti come risorsa” introducendo principi innovativi che incentivassero il risparmio, il riutilizzo e il riciclo e soprattutto inducessero profondi cambiamenti nei comportamenti sociali.

La principale novità culturale negli anni è consistita nel passaggio dal concetto di smaltimento a quello di gestione integrata dell’intero ciclo di vita del rifiuto, ossia del complesso di operazioni che comprende “produzione, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento”. Nonostante sia chiaro l’obiettivo di riduzione e di recupero di rifiuti e la strada sia stata ormai tracciata, il problema rifiuti rimane una tematica sulla quale continuare a sensibilizzare e premere perché si arrivi ad un ciclo di rifiuti pressoché “chiuso”, ove i materiali destinati allo smaltimento siano una percentuale minima rispetto al totale.

La produzione dei rifiuti è il primo aspetto su cui intervenire nel senso di una drastica riduzione: è necessario lavorare dunque a monte sui produttori di beni di consumo perché riducano quantitativamente e qualitativamente imballaggi inutili e fatti di materiale non biodegradabile. D’altro canto bisognerebbe motivare con maggiore incisività il mercato perché la richiesta di monouso-monoporzione venga ridotta.

I cittadini di molti paesi del mondo fanno la raccolta differenziata e sono avviati sistemi di raccolta finalizzati al recupero di crescenti quantità di materie prime da re-immettere nei processi produttivi (rifiuti elettronici, inerti, frazione organica, *car fluff*, pannelli fotovoltaici, etc.), per le quali si intravedono enormi potenzialità di sviluppo. I rifiuti prodotti in maggior quantità e dalle maggiori potenzialità di utilizzo restano i Rifiuti Solidi Urbani (RSU). Il materiale organico raccolto viene destinato al compostaggio oppure destinato alla produzione di biogas, la restante frazione secca viene utilizzata al posto dei combustibili fossili: in alcune

città impianti di produzione di energia da rifiuti riescono a sostenere energeticamente interi quartieri.

COSA FANNO LE ISTITUZIONI

Avviare politiche che mirino a ridurre nel tempo la produzione di rifiuti, di incrementare le quantità di rifiuti destinate al riuso, al recupero e riciclo.

La gestione integrata dei rifiuti comprende le seguenti fasi:

1. prevenzione nella produzione
2. raccolta
3. recupero o riciclaggio
4. smaltimento dei rifiuti

COSA POSSIAMO FARE NOI CITTADINI?

La raccolta differenziata offre una valida alternativa al classico smaltimento dei rifiuti eseguito in discarica.

- Fare la raccolta differenziata significa separare i rifiuti a seconda del materiale che li compone; in questo modo si possono trasformare in una risorsa:
 - vetro, carta, plastica, metalli possono essere riciclati;
 - i rifiuti organici biodegradabili, come gli avanzi di cibo (l'"umido"), possono trasformarsi in fertilizzante naturale, il compost;
 - ai rifiuti tossici e pericolosi sono riservate procedure di smaltimento specifiche, a tutela della salute.

Fare una "spesa intelligente" :

- usare borse di tela per la spesa quotidiana;
- acquistare detersivi alla spina e prodotti sfusi per evitare inutili imballaggi;
- acquistare frutta e verdura e poca carne;
- privilegiare prodotti provenienti dall' agricoltura biologica;
- privilegiare prodotti a km zero

Il Decreto Ronchi (decreto legislativo n.22 del 5 Febbraio 1997) è la legge emanata dallo Stato Italiano che regola la gestione dei rifiuti, in accordo con le direttive europee ed è basata sul principio delle 4 R:

- **RIDURRE**: produrre meno rifiuti;
- **RIUTILIZZARE**: far durare il più possibile un bene una volta acquistato, impiegandolo anche per altri scopi;
- **RICICLARE**: fare una corretta raccolta differenziata e trasformare i rifiuti in nuovi oggetti
- **RECUPERARE**: valorizzare il rifiuto per ricavare materia seconda o energia.

IL COORDINATORE DEL PROGETTO

Marialuisa Paternò

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	MATERIA	DOCENTE
1	ITALIANO	ALESSI ALESSANDRA
2	STORIA	ALESSI ALESSANDRA
3	MATEMATICA	DI PINO IGNAZIO
4	DIRITTO	ILLUMINATO KETTY
5	ECONOMIA POLITICA	PATERNO' DI RADDUSA MARIA LUISA
6	INGLESE	SGROI GRAZIELLA
7	FRANCESE	SCEVOLA MARIANGELA
8	ECONOMIA AZIENDALE	CORSARO ELENA
9	SCIENZE MOTORIE	PIERINI ERICA AGATA
10	SOSTEGNO	DI MAURO CLAUDIA

Il Coordinatore di classe
(Prof.ssa Maria Luisa Paternò di Raddusa)

Il Coordinatore delle attività didattiche
(Prof. Salvatore Ardizzone)

Gli alunni

.....

.....